

Progetto LIFE Natura Resto con LIFE (LIFE13 NAT/IT/000471)

Azione D2 - Monitoraggio degli effetti socio-economici e culturali del progetto LIFE



**Valutazione degli impatti del progetto
sull'atteggiamento della comunità locale in merito alle
specie invasive (piano di monitoraggio)**

Rapporto finale

Novembre 2017

Sommario

Introduzione	3
1. Rispondenti in presenza: valori aggregati	5
1.1 Dati socio demografici	5
1.2 Questionario	6
2. Rispondenti in presenza: classificazione tra turisti e residenti	15
2.1 Dati socio demografici	15
2.2 Questionario	17
3. Analisi di correlazione	25
4. Rispondenti on line: valori aggregati e comparazione con i dati raccolti in presenza	28
5. L'evoluzione della percezione dei rispondenti nelle tre campagne di rilevamento	36
5.1 Dati socio demografici	36
5.2 Questionario	38
Conclusioni	42
Allegato 1. QUESTIONARIO	44

Il presente rapporto rappresenta la relazione dello stato di avanzamento dell'attività di Valutazione degli impatti del progetto sull'atteggiamento della comunità locale in merito alle specie invasive (piano di monitoraggio).

Le elaborazioni statistiche e la loro rappresentazione sono state realizzate da Francesco Cilia, l'analisi di correlazione policorica è stata realizzata da Stefano Ghinoi, sotto la supervisione di Francesco Silvestri, che ha anche contribuito alla scrittura dei testi, nell'ambito dell'incarico relativo all'azione D2 ("Monitoraggio degli effetti socioeconomici e culturali del progetto LIFE") del progetto Resto con LIFE.

Si ringraziano Francesca Giannini ed il personale del PNAT per la collaborazione nella definizione, somministrazione e raccolta dei questionari.

Introduzione

Il presente rapporto presenta una dettagliata analisi descrittiva del campione di soggetti intervistati nel corso della campagna conclusiva di monitoraggio relativamente al progetto Resto con LIFE. I questionari sono stati somministrati e raccolti in loco nei diversi comuni dell'Isola d'Elba tramite interviste dirette nel mese di Luglio. I questionari così raccolti sono stati 153. Ad essi si sono aggiunti 24 questionari compilati direttamente *on line*.

Lo studio è stato condotto prendendo in considerazione la totalità del campione degli intervistati in loco, differenziando poi i rispondenti tra residenti e non residenti. I questionari sono stati trattati a parte e utilizzati come una sorta di "gruppo di controllo" per una ragione: implicando questi ultimi un'azione volontaria e consapevole da parte del rispondente (il questionario è stato appostato sul sito del Parco e non inviato per email), si è ritenuto che il grado di motivazione da parte del compilatore non fosse equiparabile a quello di chi è stato interpellato in loco, tant'è che i risultati di alcuni quesiti (in particolare quelli su interesse e conoscenza dei progetti LIFE) risultano molto diversi.

Scopo di questa campagna di somministrazione – la terza dall'avvio del progetto - è di verificare eventuali cambiamenti rispetto al grado di conoscenza e di sensibilità dei rispondenti (in primo luogo dei residenti) in merito agli effetti nocivi delle specie aliene presenti nel parco. Per questo motivo, oltre alle analisi relative a questa tornata, i risultati emergenti saranno comparati con quelli delle due tornate precedenti (luglio 2015 e luglio 2016).

Il documento, pertanto è così strutturato: la prima parte (Capp. 1-3) si concentra sulle risposte ai 153 questionari raccolti in presenza, durante luglio 2017.

La seconda parte (Cap. 4) estrae gli elementi principali dalle risposte dei questionari compilati *on line*, per verificare gli scostamenti dal gruppo principale degli intervistati in presenza nell'ultima campagna di rilevamento (2017).

La terza parte (Cap. 5 e Conclusioni) compara i risultati delle tre campagne, tenutesi a un anno di distanza l'una dall'altra, e propone alcune interpretazioni dei principali risultati emergenti.

Buona lettura.

Prima Parte: Somministrazione in presenza 2017

1. Rispondenti in presenza: valori aggregati

In questa sezione le informazioni raccolte vengono presentate in prima battuta senza classificazione alcuna, i valori aggregati si riferiscono alla totalità degli intervistati.

1.1 Dati socio demografici

Il campione si compone di 153 individui di nazionalità italiana, intervistati sull'Isola d'Elba mediante intervista diretta e tramite questionario on-line.

Per quanto riguarda il sesso il campione risulta essere formato prevalentemente da femmine che rappresentano il 69,93% dell'intero campione.

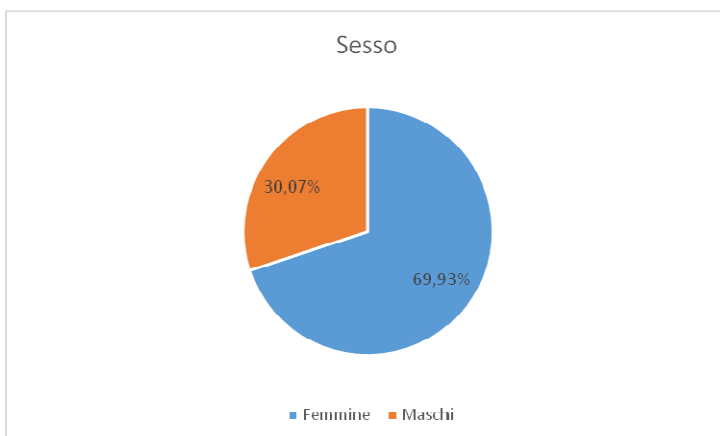


Figura 1.1 Femmine Maschi, valori percentuali

Sesso	Valori assoluti	Valori relativi
Femmine	107	69,93%
Maschi	46	30,07%

Tabella 1.1 Femmine Maschi, valori assoluti e percentuali

L'età media calcolata su un totale di 153 individui è di 44,3 anni. Dall'analisi dei dati sul titolo di studio, mancanti dei dati di 2 intervistati, è emerso che il 45,75% del campione è in possesso di un diploma di scuola superiore, seguono coloro che hanno una licenza elementare/media (26,80%).

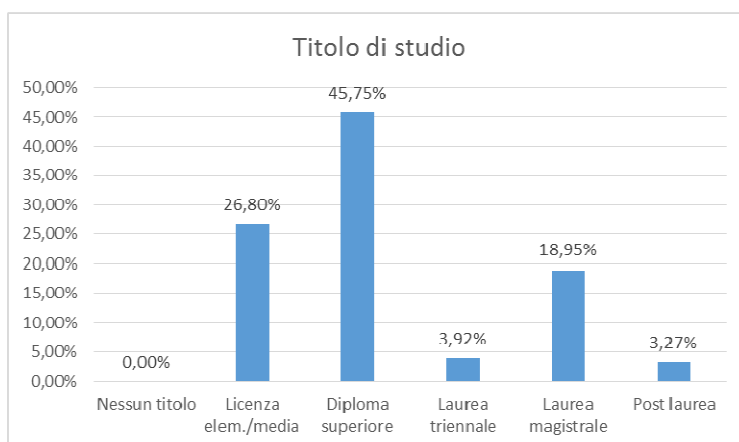


Figura 1.2. Titolo di studio, valori percentuali

Si analizzano i dati relativi alla professione. 4 intervistati non hanno dato risposta. Sul totale del campione poco più del 43% ha un lavoro a tempo pieno, è rilevante ma di minore entità anche il numero di pensionati, studenti e liberi professionisti. Sono presenti all'incirca in ugual numero lavoratori part-time e coloro che appartengono alla categoria altra condizione, costituiti interamente da lavoratori stagionali.

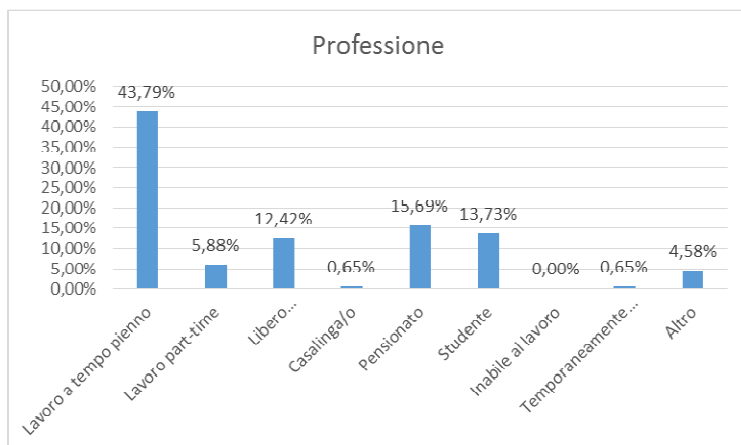


Figura 1.3. Professione, valori percentuali

Per quanto riguarda l'interesse dimostrato per il progetto, è risultato che la maggioranza dei rispondenti è molto interessato (42,48%), in ugual misura vi sono interessati e abbastanza interessati (per entrambe le categorie i valori ammontano a poco più del 26%)

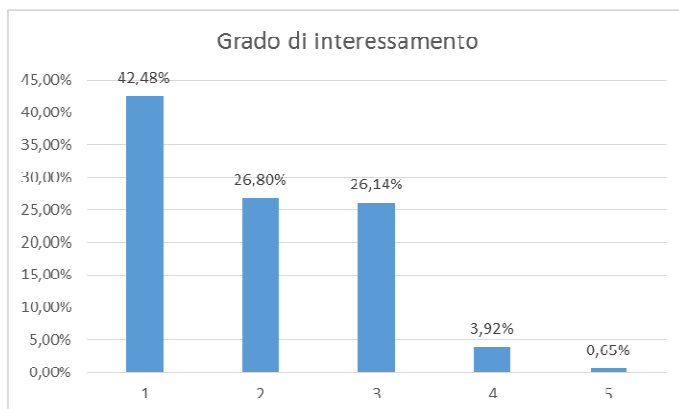


Figura 1.4. Grado di interesse, valori percentuali

1.2 Questionario

In generale è possibile affermare che il questionario è stato ben compreso

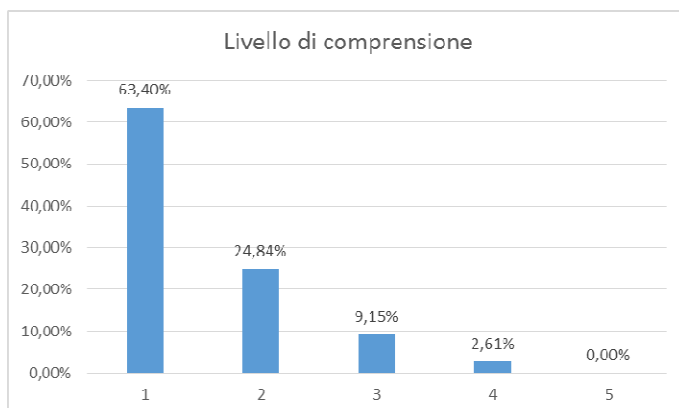


Figura 1.5. Livello di comprensione, valori percentuali

La maggior parte degli intervistati ritiene di aver compreso correttamente il questionario: il livello è buono per il 63,40% del campione, discreto per il 24,48%, sufficiente per il 9,15% e solo il 2,61% ha risposto indicando il livello scarso.

Alla prima domanda "Ha mai sentito parlare di specie aliene e specie endemiche?" ha risposto la totalità degli intervistati. Dall'analisi dei dati è emerso che la maggior parte degli intervistate conosce l'argomento ma non mostra particolare interesse per lo stesso (44,44%), vi è poi un 30,07% che non conosce l'argomento ma vorrebbe approfondirlo.

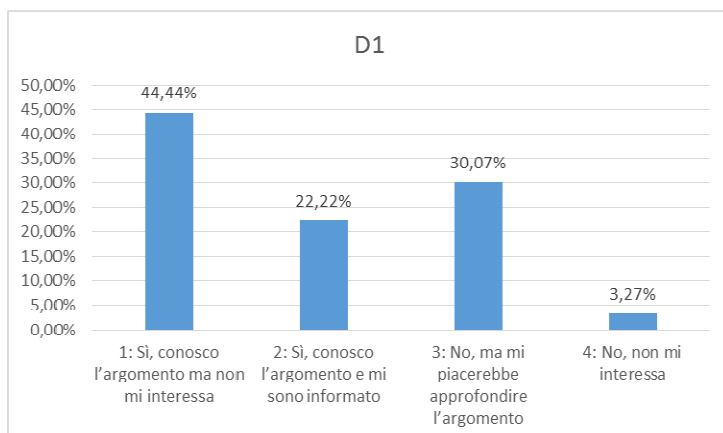


Figura 1.6. Risposte alla domanda D1, valori percentuali

La domanda 2 richiedeva al rispondente di fare un esempio di una specie aliena, quesito a cui hanno risposto 49 intervistati, e un esempio di specie endemica, a cui hanno risposto 14 intervistati. Per quanto riguarda le specie aliene animali sono stati indicati principalmente il cinghiale, il muflone e la vipera, mentre per quanto riguarda le specie vegetali i rispondenti hanno indicato il pino, l'ailanto e la mimosa. Il seguente grafico mostra tutte le specie indicate e il relativo numero di rispondenti.

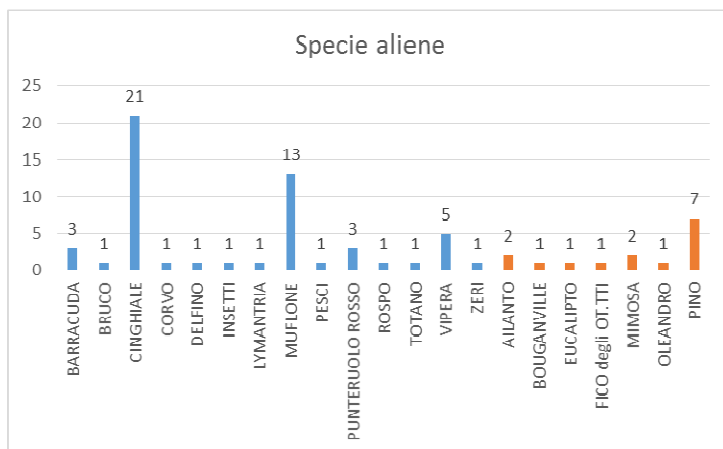


Figura 1.7. Risposte alla domanda D2 sulle specie aliene, blu fauna, arancione flora, valori assoluti

Per quanto riguarda le specie endemiche, tra gli animali i più indicati sono il cinghiale elbano assieme alla tartaruga, invece le specie vegetali più frequenti sono il leccio, la posidonia e il giglio. Il seguente grafico mostra tutte le specie indicate e il relativo numero di rispondenti.

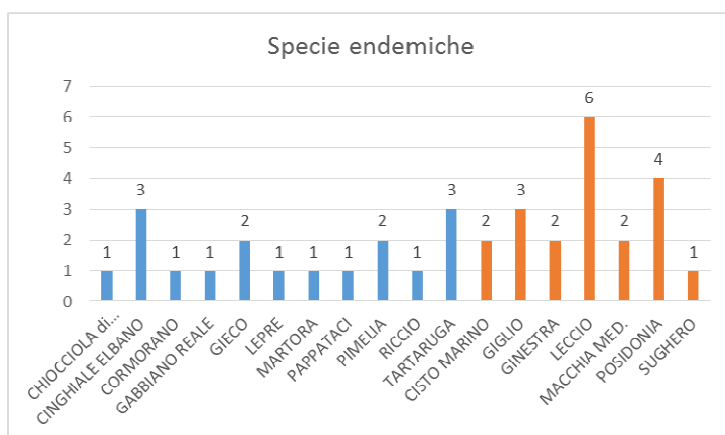


Figura 1.8. Risposte alla domanda D2 sulle specie aliene, blu fauna, arancione flora, valori assoluti

Alla domanda 3 “Crede che le specie alloctone (= non locali) rappresentino un problema per i delicati ecosistemi del Parco?” ha risposto la totalità degli intervistati. Dall’analisi è emerso che oltre la metà del campione (62,09%) ritiene che le specie alloctone mettano a rischio la sopravvivenza delle specie autoctone.

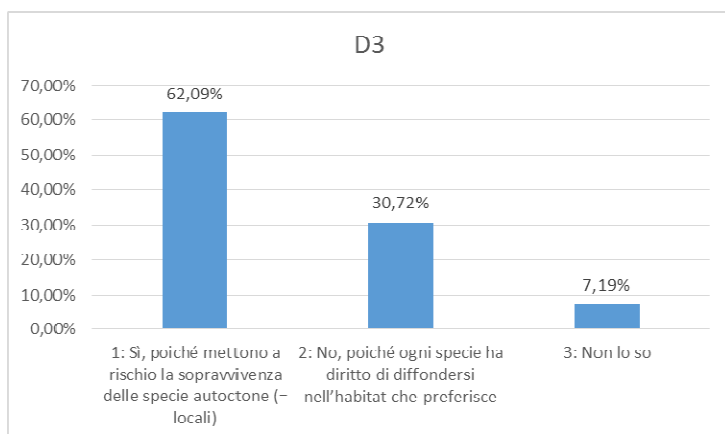


Figura 1.9. Risposte alla domanda D3, valori percentuali

Dall’analisi delle risposte alla domanda 4 “Crede che le specie alloctone (= non locali) rappresentino un problema per le attività dell’uomo?”, a cui hanno risposto 151 intervistati su 153, è emerso che il 56% ritiene le specie alloctone dannose per le attività umane.

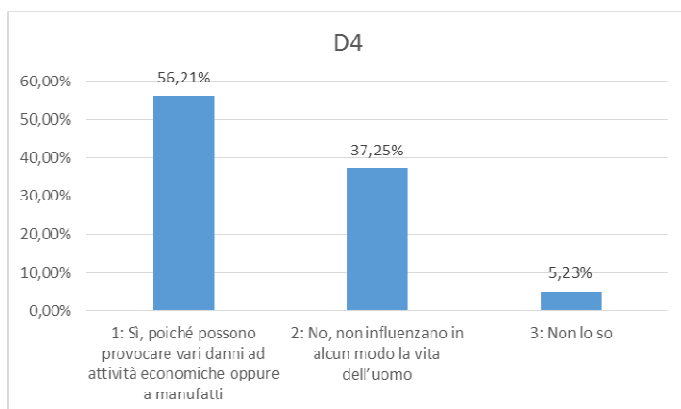


Figura 1.10. Risposte domanda D4, valori percentuali

Alla domanda 5 “Quali di queste specie faunistiche sono proprie autoctone/endemiche) dell’Arcipelago Toscano” non hanno risposto due intervistati, le risposte dei restanti indicano il Riccio Comune, il Tarantolino Europeo e il Gabbiano Corso come principali specie proprie dell’Arcipelago Toscano.

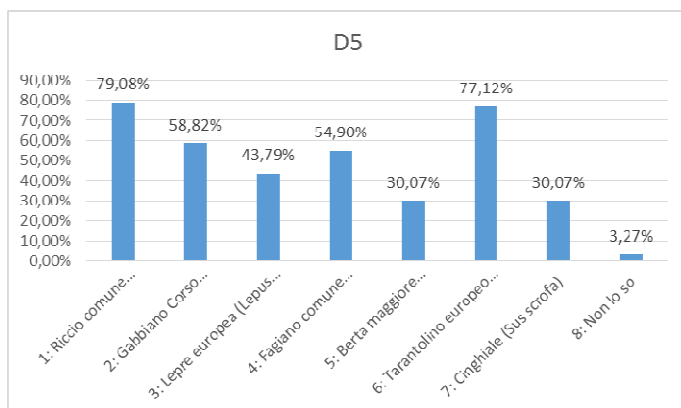


Figura 1.8. Risposte alla domanda D5, valori percentuali

Anche la domanda 6, sempre a risposta multipla, “Quali di queste specie faunistiche secondo lei rappresentano un problema ecologico per l’Arcipelago Toscano (possibili anche più di una risposta)” è stata fatta per testare il livello di conoscenza del campione riguardo alla tematica trattata. Dall’analisi dei risultati, mancanti della risposta di 34 intervistati, è emerso che la maggior parte del campione considera il Ratto Nero e il Gatto domestico inselvatichito le specie che maggiormente rappresentano un problema per l’Arcipelago Toscano.

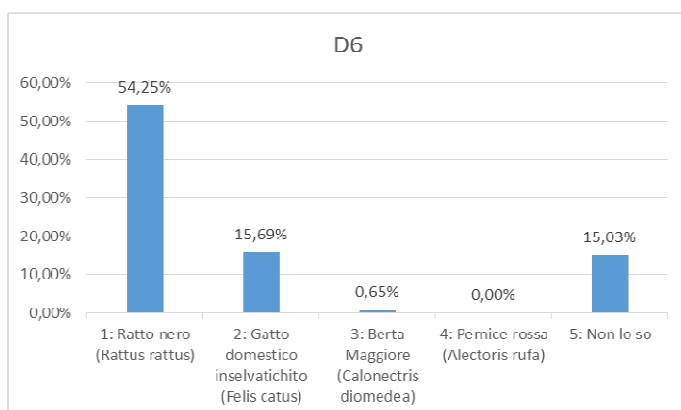


Figura 1.9. Risposte alla domanda D6, valori percentuali

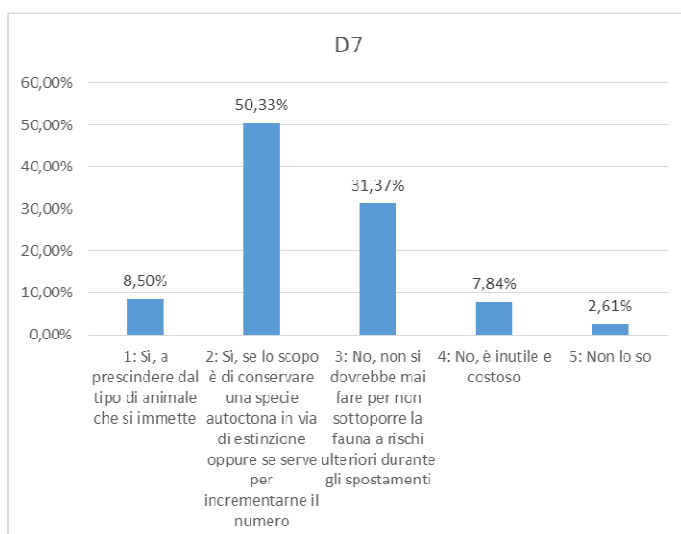


Figura 1.10. Risposte alla domanda D7, valori percentuali

Alla domanda 7, “Secondo lei è buona prassi immettere animali in contesti ambientali protetti?”, ha risposto la totalità degli intervistati. Il 50,33% del campione ritiene che l'immissione di animali in contesti ambientali protetti sia buona prassi quando lo scopo è quello di conservare una specie autoctona in via di estinzione oppure di incrementarne il numero.

La domanda 8, posta in maniera analoga alla 5, è così formulata:” Quali di queste specie vegetali sono proprie (autoctone/endemiche) dell'Arcipelago Toscano?”. Manca della risposta di 3 intervistati, i restanti rispondenti considerano il Leccio, il Ginepro e l'Agave come le principali specie autoctone dell'Arcipelago Toscano.

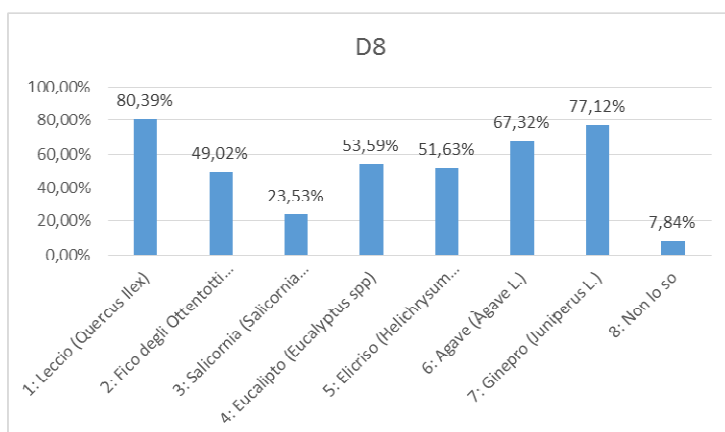


Figura 1.11. Risposte alla domanda D8, valori percentuali

Le domande 9 e 10 sono state poste con un supporto visivo. Alla domanda 9 “Questa foto le fa pensare a”, con l'immagine raffigurante una distesa di Carpobrotus su habitat costieri e Euphorbia Dendroides a Punta S. Francesco (Giannutri), hanno risposto tutti gli intervistati. La maggior parte del campione considera ciò che è raffigurato nell'immagine come un elemento tipico del paesaggio dell'Arcipelago Toscano (53,59%). In rapporto 2 a 1 stanno coloro che considerano il paesaggio come un prato da tutelare o una pianta da coltivare in giardino rispetto a coloro che riconoscono nella foto un esempio di specie invasiva e da estirpare (28,76% contro 13,73%).

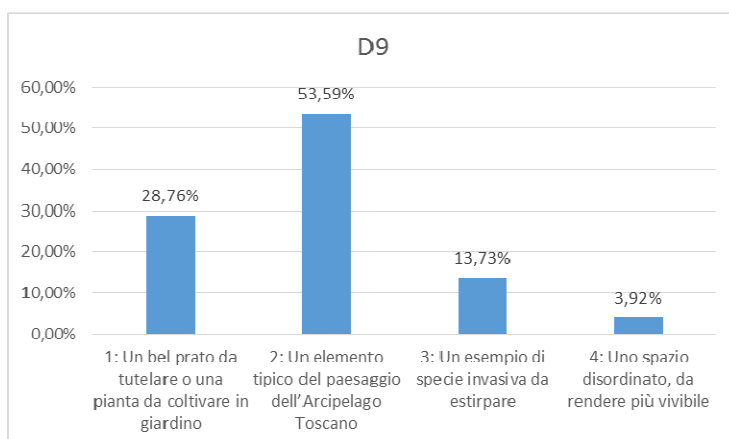


Figura 1.12. Risposte alla domanda D9, valori percentuali

Alla domanda 10 “Questa foto le fa pensare a”, seguita da un’immagine relativa a pineta pura su cui si prevede di intervenire con interventi di diradamento presente a Pianosa, hanno risposto 152 intervistati su 153. È emerso dall’analisi dei dati che quasi la metà del campione considera ciò che è rappresentato in figura una bella pineta da conservare.

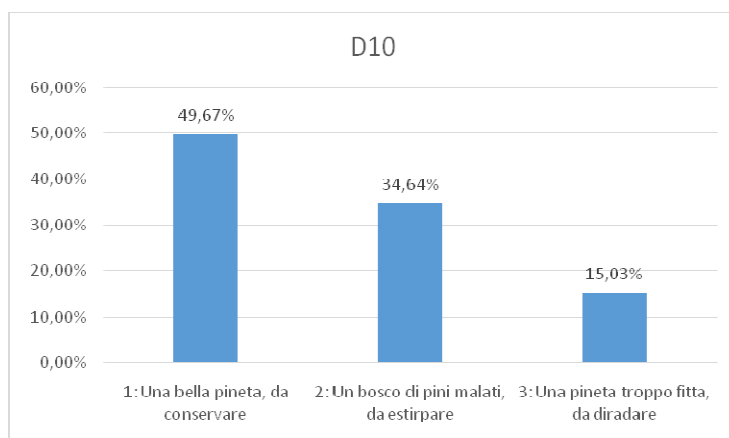


Figura 1.13. Risposte alla domanda D10, valori percentuali

In merito ai rimboschimenti, trattati nella domanda 11 “I rimboschimenti effettuati con l'utilizzo di giovani piante di pino sono:”, hanno espresso la loro opinione 150 dei 153 intervistati. Più della metà (58,82%) ritiene che i rimboschimenti siano da valutare di volta in volta in base alle caratteristiche originarie della vegetazione e del luogo che si intende tutelare.

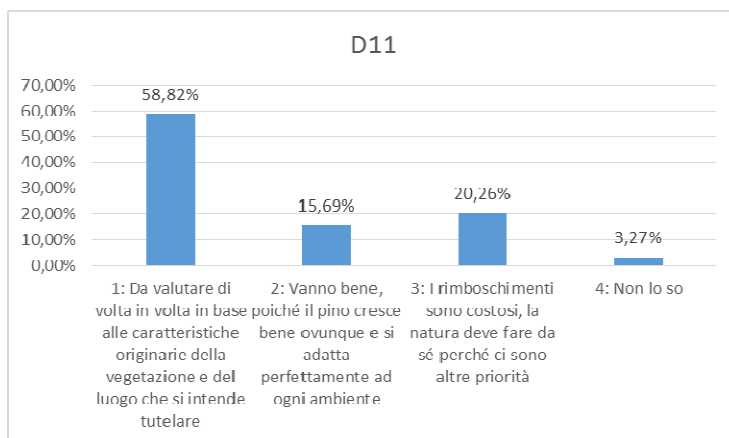


Figura 1.14. Risposte alla domanda D11, valori percentuali

Anche per la domanda 12 (“Questa foto le fa pensare a:”), trattante il sistema dunale della spiaggia di Lacona, si è fatto ricorso al supporto visivo. L’analisi dei dati, mancanti della risposta di 3 intervistati, mostra come più della metà (58,17%) del campione riconosca nell’immagine un delicato sistema ambientale da conservare.

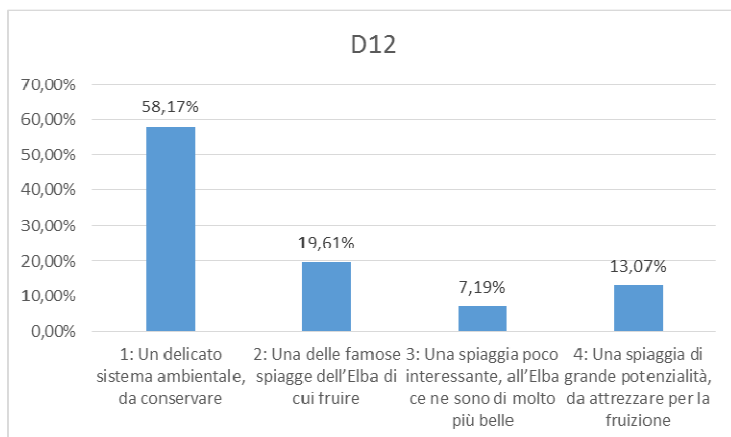


Figura 1.15. Risposte alla domanda D12, valori percentuali

Alla domanda 13 “È a conoscenza dell’inserimento, nella spiaggia di Lacona, di sentieri attrezzati e delle altre opere per l’accesso regolamentato all’arenile e la tutela del sistema dunale? In caso affermativo, qual è la sua opinione a riguardo?” hanno risposto 151 dei 153 intervistati. È emerso che, tra quelli che sono a conoscenza delle attività (più della metà), la quasi totalità ha un’opinione positiva in quanto ritiene che l’ambiente sensibile è stato tutelato con misure di attenzione, permettendo ugualmente l’attività turistica.

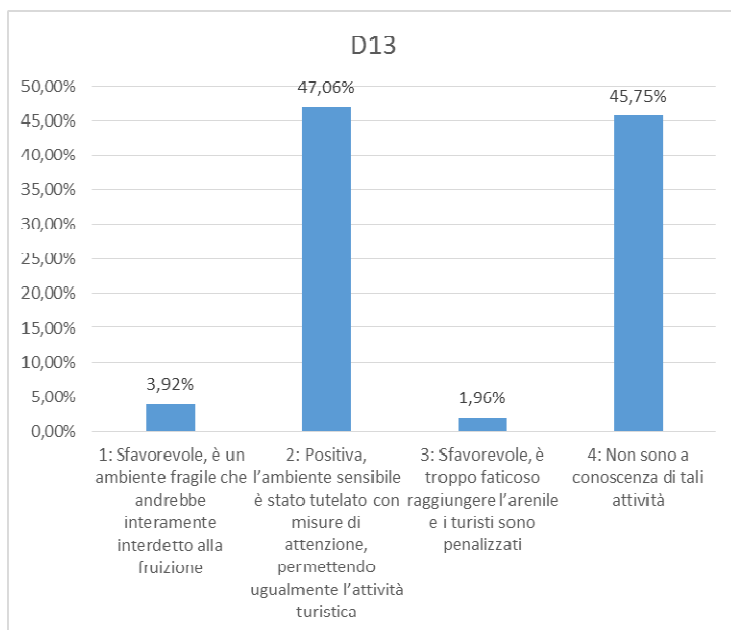


Figura 1.16. Risposte alla domanda D13, valori percentuali

Alla domanda 14 “Di fronte alla presenza di specie faunistiche invasive, pensa che la soluzione migliore sia:” non ha risposto un intervistato. Dai dati emerge che il 67,32% del campione è a favore del contenimento delle specie alloctone per preservare gli ecosistemi.

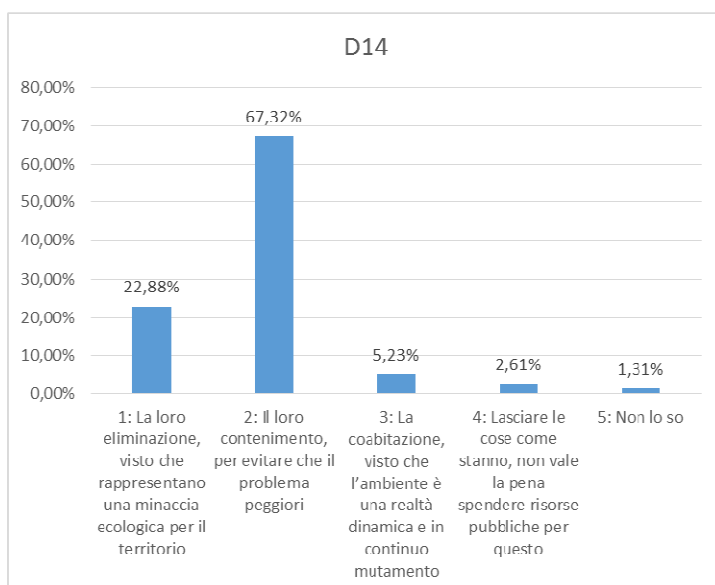


Figura 1.17. Risposte alla domanda D14, valori percentuali

Alla domanda 15 “Se fosse autorizzato a togliere animali dannosi da un luogo quali metodi utilizzerebbe? (sono possibili scelte multiple)” hanno risposto tutti gli intervistati. Dai dati è emerso che la maggior parte dei rispondenti (64,71%) opterebbe per l'utilizzo di più metodi cercando di ridurre al minimo gli effetti collaterali e nel possibile di ridurre la sofferenza per l'animale oggetto di intervento. Altri metodi considerati sono la cattura (50,33%) e l'abbattimento sul posto mediante operatori muniti di arma da fuoco (14,38%).

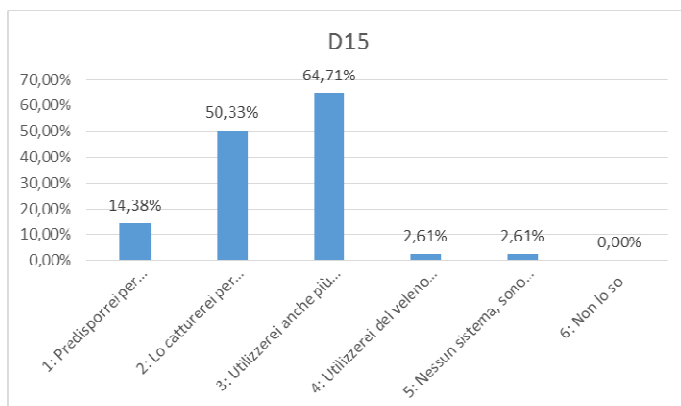


Figura 1.18. Risposte alla domanda D15, valori percentuali

La domanda 16 chiede in modo esplicito (“Sa cosa sono i progetti LIFE e perché sono condotti nell'Arcipelago Toscano?”) se l'intervistato sia a conoscenza dei progetti LIFE. Hanno risposto 151 dei 153 intervistati. Dall'analisi dei dati è emerso che solo un'esigua porzione del campione è a conoscenza dei progetti (meno del 10%), ma la quasi totalità dei rispondenti (88%) ha espresso il desiderio di informarsi e saperne di più.

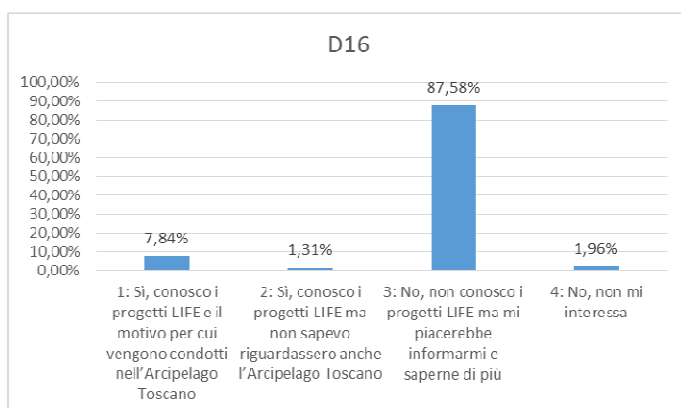


Figura 1.19. Risposte alla domanda D16, valori percentuali

Trattandosi della campagna finale, in questa versione del questionario sono state introdotte due domande (17 e 18) sulla conoscenza o meno del progetto Resto don LIFE, che hanno fatto registrare le seguenti risposte.

Alla domanda 17 “È a conoscenza del progetto Resto con LIFE che ha luogo nell'Arcipelago Toscano?” ha dato risposta la totalità del campione. Solo il 5,88% dei rispondenti (9 individui) ha dato risposta affermativa.

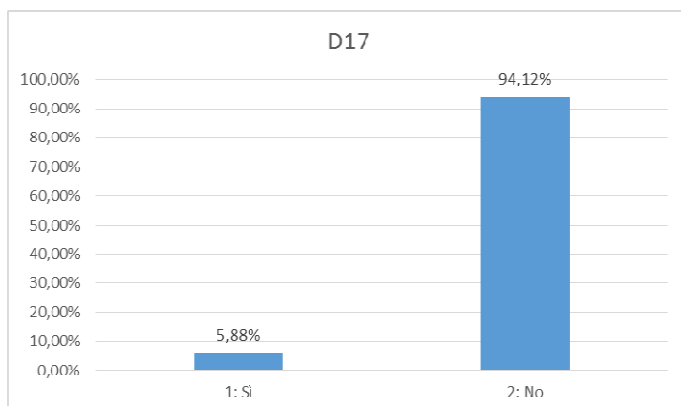


Figura 1.20. Risposte alla domanda D17, valori percentuali

Sempre con riferimento al progetto Resto con LIFE, alla domanda 18 “Se ha risposto Sì alla precedente domanda, come ne è venuto a conoscenza?” hanno risposto i 9 intervistati che hanno risposto positivamente alla domanda precedente. È emerso che il metodo di diffusione delle informazioni più efficace è: pannelli e materiali informativi (pieghevoli).

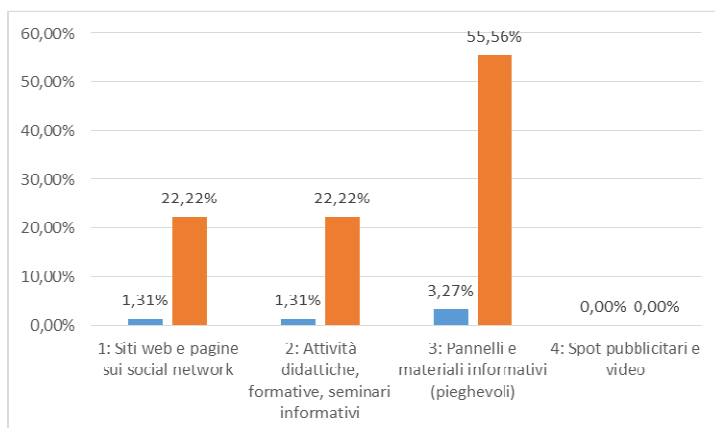


Figura 1.21. Risposte alla domanda D18, blu valori rapportati al totale del campione, arancio valori relativi al sottogruppo a conoscenza del progetto Resto con LIFE, valori percentuali

2. Rispondenti in presenza: classificazione tra turisti e residenti

In questo capitolo sono ripresi i risultati distinguendo tra risposte date dai residenti e dai non residenti (che possono essere considerati senza perdita di generalità turisti). La distinzione è utile a comprendere se il tema sottostante l'intera attività di monitoraggio e valutazione, la percezione sulle specie invasive e sulla loro eradicazione, sia diversa a seconda del tipo di permanenza nell'area.

2.1 Dati socio demografici

Per quanto riguarda la provenienza dei rispondenti, risulta che su un totale di 153 intervistati 118 sono residenti nei comuni dell'Isola d'Elba, mentre i visitatori esterni sono restanti 31 (in quattro non hanno indicato la provenienza).

Campo nell'Elba	25	21,2%
Capoliveri	12	10,2%
Marciana	4	3,4%
Marciana Marina	8	6,8%
Porto Azzurro	5	4,2%
Portoferraio	53	44,9%
Rio Marina	10	8,5%
Rio nell'Elba	1	0,8%
Totale	118	100%

Tabella 2.1 Provenienza Residenti

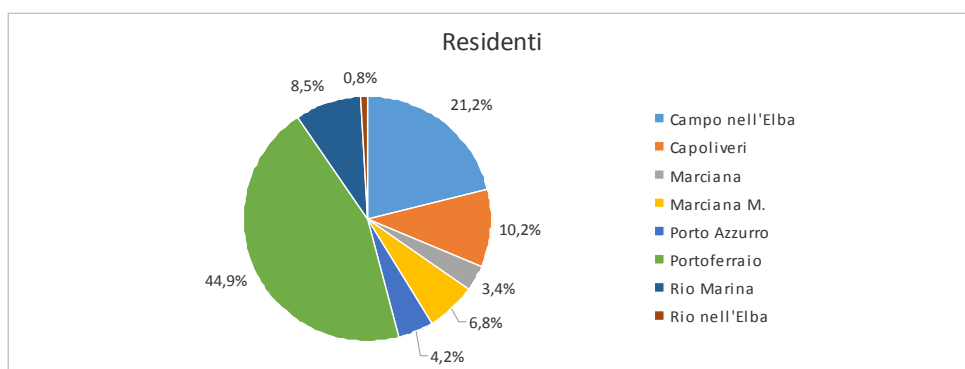


Figura 2.1. Provenienza Residenti

Arezzo	1	2,9%
Brescia	1	2,9%
Casalecchio di Reno	2	5,7%
Firenze	3	8,6%
Gallarate	3	8,6%
Genova	2	5,7%
Lecco	2	5,7%
Monza	1	2,9%
Padova	2	5,7%
Piombino	2	5,7%
Pisa	2	5,7%
Poggio Caiano	1	2,9%
Roma	1	2,9%
S. Giovanni Valdarno	2	5,7%
Santa Maria a Monte	1	2,9%
Siena	4	11,4%
Viareggio	1	2,9%
Mancata risposta	4	11,4%
Totale	35	100%

Tabella 3.2 Provenienza Non residenti

Per quanto riguarda il genere dei rispondenti, sia i turisti (non residenti) che i residenti sono principalmente di sesso femminile anche se tale dominanza è più marcata tra i residenti.

Sesso	Residenti	Non Residenti
Femmine	88	19
Maschi	30	16
	118	35

Tabella 4.3 Femmine e Maschi Residenti e Non residenti, valori assoluti

Sesso	Residenti	Non Residenti
Femmine	74,58%	54,29%
Maschi	25,42%	45,71%
	100,00%	100,00%

Tabella 5.4 Femmine e Maschi Residenti e Non residenti, valori percentuali

Il campione dei turisti è leggermente più anziano, con un'età media di 45,1 contro 44,0 anni.

Per quanto riguarda il titolo di studio, in entrambe le categorie risulta prevalente la componente che possiede un diploma di maturità superiore (rispettivamente il 50% e il 34%). Seguono, tra i residenti, coloro che sono in possesso della licenza media/ elementare (27,6%) e, tra i non residenti, quelli in possesso di un titolo di laurea magistrale (28,8%).

	Residenti	Non residenti
Nessun Titolo	0,00%	0,00%
Licenza Elementare/Media	27,59%	25,71%
Diploma di Maturità	50,00%	34,29%
Laurea Triennale	3,45%	5,71%
Laurea Magistrale	16,38%	28,57%
Post Laurea	2,59%	5,71%

Tabella 6.5 Titolo di studio di Residenti e Non residenti, valori percentuali

Per quanto riguarda la professione, in entrambe le categorie è maggiore il numero di lavoratori a tempo pieno (rispettivamente 42% e 54%). Gruppi numerosi ma di entità minore sono pensionati (15,8% e 17%) tra i residenti, liberi professionisti (14,9%) e studenti tra i non residenti (20%).

	Residenti	Non residenti
Tempo pieno	42,11%	54,29%
Part-time	7,02%	2,86%
Libero professionista/artigiano	14,91%	5,71%
Casalinga/o	0,88%	0,00%
Pensionato	15,79%	17,14%
Studente	12,28%	20,00%
Inabile al lavoro	0,00%	0,00%
Temporaneamente disoccupato	0,88%	0,00%
Altro	6,14%	0,00%

Tabella 7.6 Professione di Residenti e Non residenti, valori percentuali

Per quanto riguarda l'interesse per l'indagine per entrambe le categorie prevalgono coloro che sono "molto interessati" ai temi trattati dall'indagine (rispettivamente 42,4% e 42,9%), seguiti dagli "interessati" tra i residenti (29,7%) e dagli "abbastanza interessati" tra i non residenti (40%).

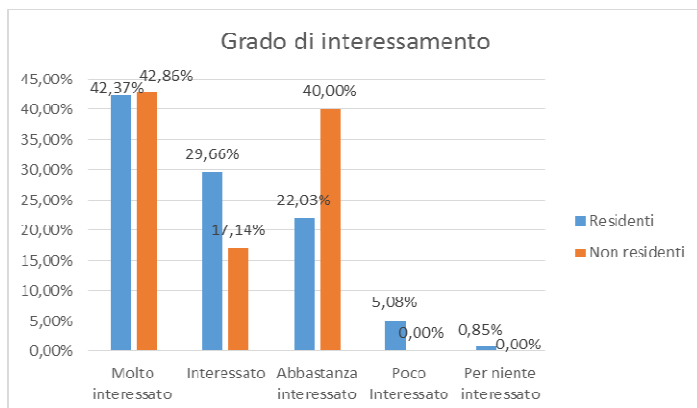


Figura 2.2. Grado di interessamento, Residenti e non Residenti, valori percentuali

2.2 Questionario

Alla prima domanda “Ha mai sentito parlare di specie aliene e specie endemiche?”, per entrambe le categorie la maggior parte ha risposto affermando di conoscere l'argomento ma che non ha particolare interesse per lo stesso (rispettivamente il 36,44% e il 71,43%). Seguono coloro che non conoscono l'argomento ma che vorrebbero approfondirlo (rispettivamente 32,30% e 22,86%).

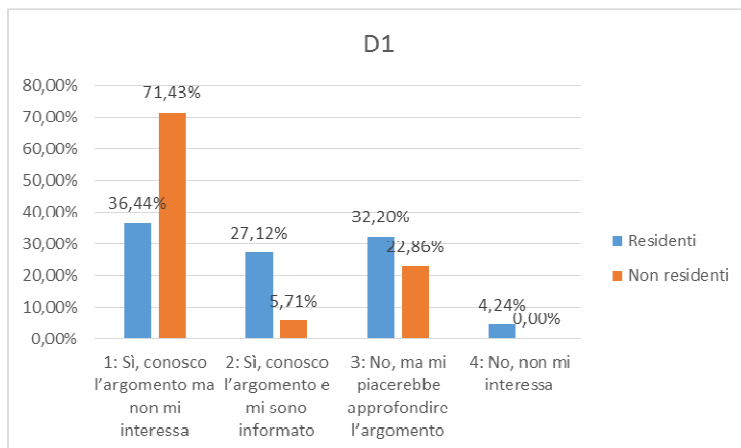


Figura 2.3. Risposte alla domanda D1, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 3 “Crede che le specie alloctone rappresentino un problema per i delicati ecosistemi del Parco?” hanno risposto tutti i residenti e i turisti intervistati. La maggior parte di essi ha dichiarato di ritenere le specie alloctone problematiche in quanto mettono a rischio la sopravvivenza delle specie autoctone (62,71% e 60%).

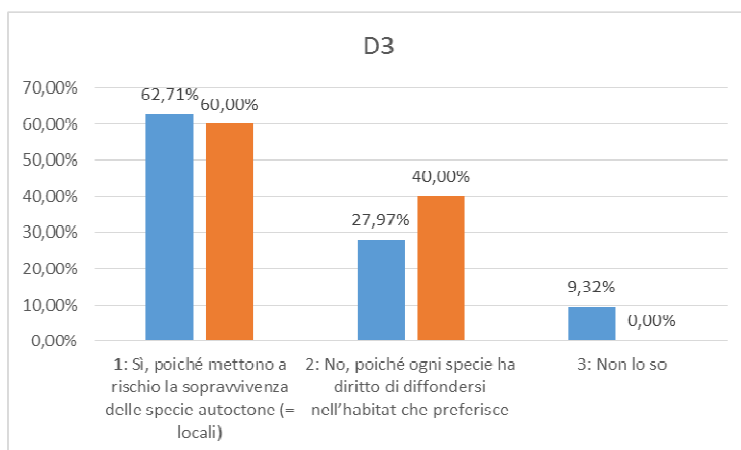


Figura 2.4 Risposte alla domanda D3, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 4 “Crede che le specie alloctone rappresentino un problema per le attività dell'uomo?” non hanno dato risposta due residenti. La maggior parte dei residenti ha ritenuto le specie alloctone problematiche in quanto possono provocare vari danni ad attività umane economiche oppure a manufatti (60,34%), mentre solo il 45,71% dei non residenti ha scelto questa risposta. La maggior parte dei turisti, infatti, ha indicato la risposta: le specie alloctone non influenzano in alcun modo la vita dell'uomo (51,43%), il 33,62% dei residenti ha manifestato opinione concorde.

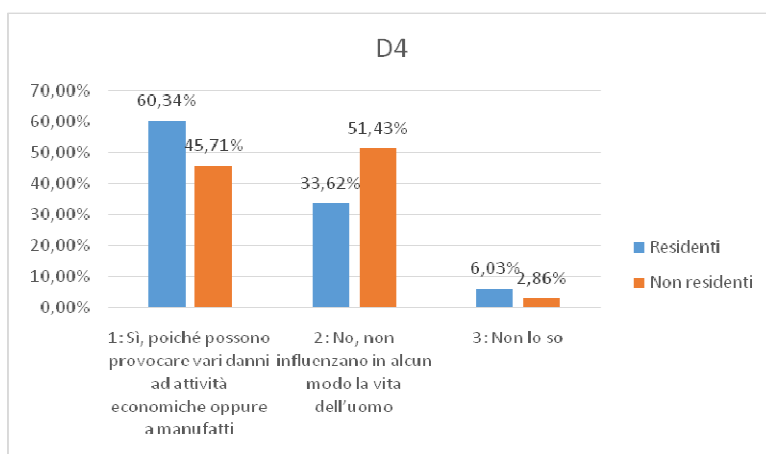


Figura 2.5. Risposte alla domanda D4, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 5 “Quali di queste specie faunistiche sono proprie dell’Arcipelago Toscano?” non hanno risposto 2 residenti. Dai risultati è emerso che il 77,97% dei residenti (la maggior parte) considera il Riccio Comune il principale animale autoctono dell’isola (contro l’82,86% dei non residenti). I turisti invece individuano il Tarantolino Europeo come principale specie animale tipica dell’Arcipelago Toscano (85,71% contro il 74,58% dei residenti). Al terzo posto, indicato dai residenti è il Fagiano comune (59,32%), indicato dai non residenti invece il Gabbiano Corso (62,86%).

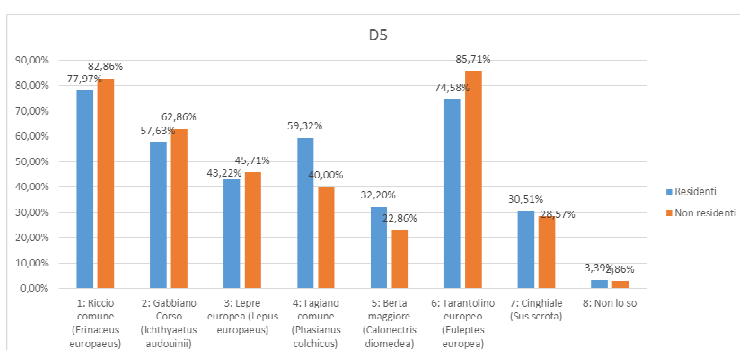


Figura 2.6. Risposte alla domanda D5, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 6 “Quale di queste specie faunistiche rappresentano un problema ecologico per l’Arcipelago Toscano?” (a scelta multipla), hanno risposto tutti gli intervistati. Per entrambe le categorie la specie più problematica è il Ratto Nero (rispettivamente il 55,93% dei residenti e il 48,57% dei turisti hanno scelto questa prima risposta), segue il Gatto domestico inselvatichito (secondo il 15,25% dei residenti e il 17,14% dei non residenti).

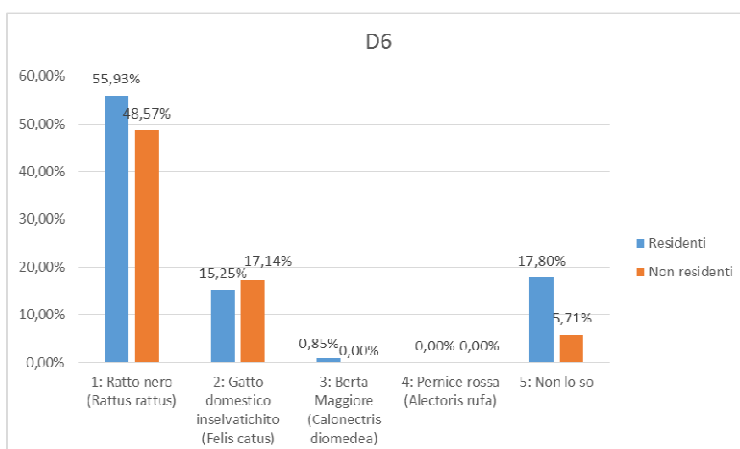


Figura 2.7. Risposte alla domanda D6, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 7 “Secondo lei è buona prassi immettere animali in contesti ambientali protetti?” hanno risposto tutti gli intervistati. È emerso che l'opinione preponderante tra residenti e turisti (45,76% e 65,71%) è che la prassi sia buona quando lo scopo è di conservare una specie autoctona in via di estinzione oppure se serve per incrementarne il numero. In percentuale, più residenti che turisti (33,90% contro 22,86%) poi pensano che l'immissione di specie alloctone non sia in alcun caso da fare in quanto sottopone la fauna a rischi ulteriori durante gli spostamenti.

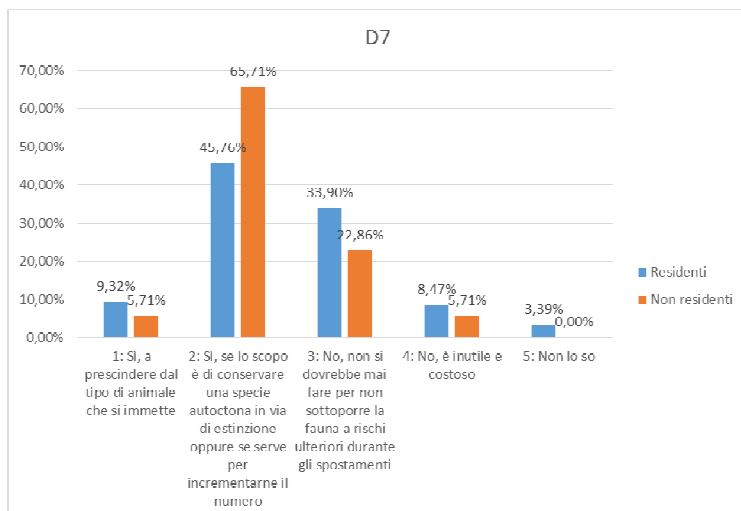


Figura 2.8. Risposte alla domanda D7, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 8, analoga alla domanda 5, ma focalizzata sulle specie vegetali, “Quali di queste specie vegetali sono proprie dell'Arcipelago Toscano?” non hanno risposto un locale e due turisti. Dall'analisi dei dati è emerso che residenti e non residenti considerano il Leccio il Ginepro e l'Agave le principali specie vegetali tipiche dell'Arcipelago (le rispettive percentuali sono indicate nel grafico).

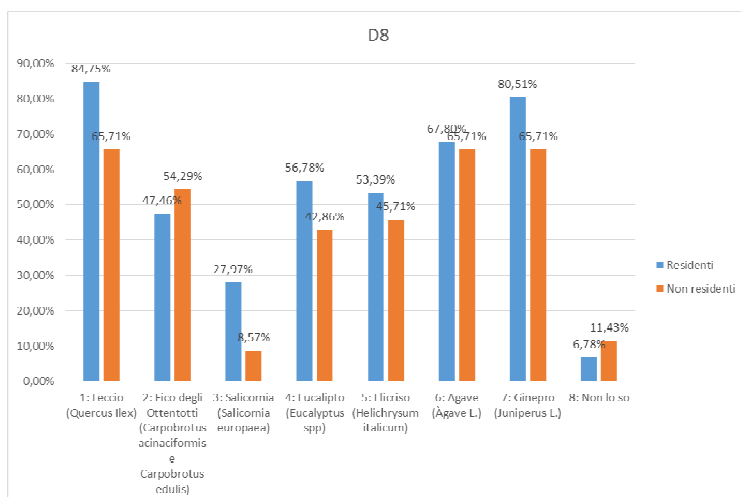


Figura 2.9. Risposte alla domanda D8, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 9 “Questa foto le fa pensare a:”, con l'immagine relativa ad una distesa di *Carpobrotus* su habitat costieri e *Euphorbia Dendroides* a Punta S.Francesco (Giannutri), ha risposto la totalità del campione. Il trend di risposta dei residenti è risultato analogo a quello dei turisti, le maggioranze di entrambe le categorie infatti hanno riconosciuto nell'immagine un elemento tipico del paesaggio dell'Arcipelago Toscano (rispettivamente 51,69% e 60%).

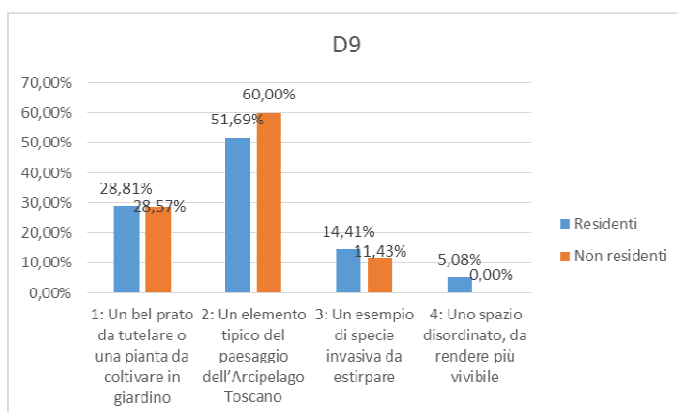


Figura 2.10. Risposte alla domanda D9, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 10 “Questa foto le fa pensare a:”, con l’immagine relativa a pineta pura su cui si prevede di intervenire con interventi di diradamento presente a Pianosa, non ha risposto un residente. Come per la domanda precedente i trend di risposta delle due categorie emersi sono identici, il 47,01% dei residenti e il 60% dei turisti hanno riconosciuto nella foto una bella pineta da conservare, il 37% circa degli isolani e il 25,71% dei non residenti hanno sostenuto invece che si tratti di un bosco di pini malati da estirpare, mentre i restanti intervistati hanno optato per la terza risposta, una pineta troppo fitta da diradare.

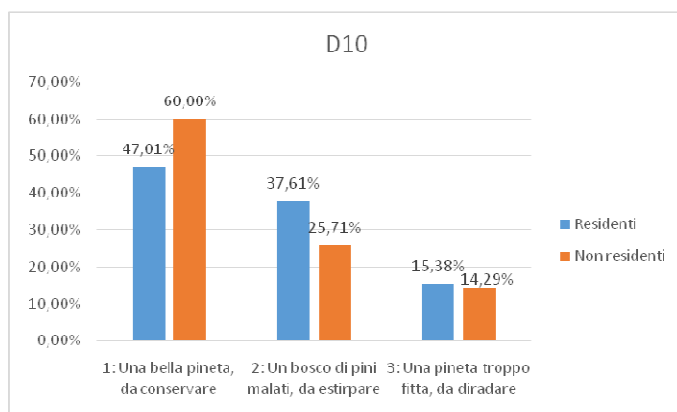


Figura 2.11. Risposte alla domanda D10, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

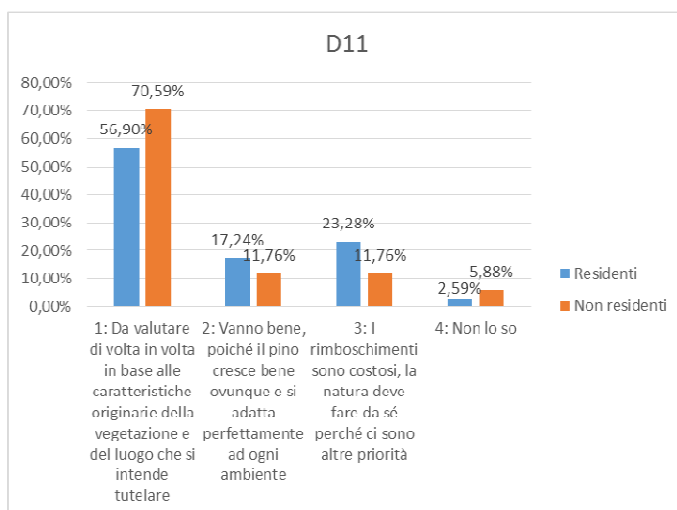


Figura 2.12. Risposte alla domanda D11, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 11 “Pensa che i rimboschimenti effettuati con l’utilizzo di giovani piante di pino siano?” non hanno risposto due residenti e un turista. La maggioranza di residenti e turisti (56,90% e 70,59%) ritiene che

i rimboschimenti siano da valutare di volta in volta in base alle caratteristiche originarie della vegetazione del luogo che si intende tutelare.

Alla domanda 12 “Questa foto le fa pensare a:”, con supporto visivo rappresentante l’Anteduna della spiaggia di Lacona in erosione, non hanno risposto 3 turisti. Le due categorie di intervistati hanno indicato principalmente la prima risposta, riconoscendo nell’immagine un delicato sistema ambientale da conservare (57,63% dei residenti, 65,63% dei non residenti).

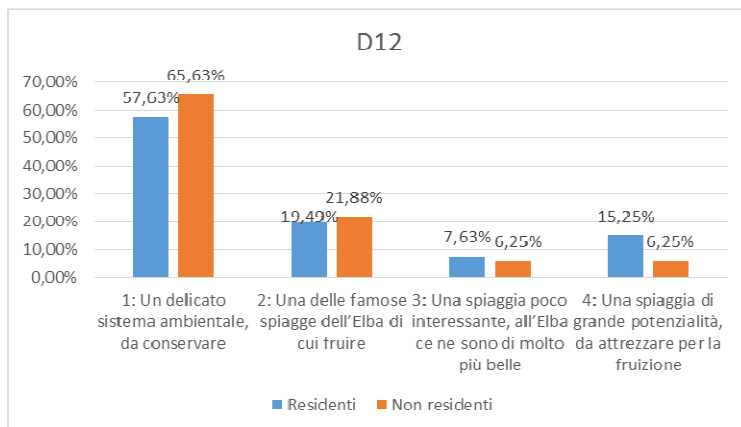


Figura 2.13. Risposte alla domanda D12, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 13 “È a conoscenza dell’inserimento, nella spiaggia di Lacona, di sentieri attrezzati e delle altre opere per l’accesso regolamentato all’arenile e la tutela del sistema dunale? In caso affermativo, qual è la sua opinione a riguardo?” non hanno risposto un residente e un turista. La maggior parte dei residenti (55,56%) ha manifestato opinione positiva (solo il 20,59% dei non residenti si trova d’accordo). La maggior parte dei turisti si è detta non a conoscenza delle attività svolte (76,47%).

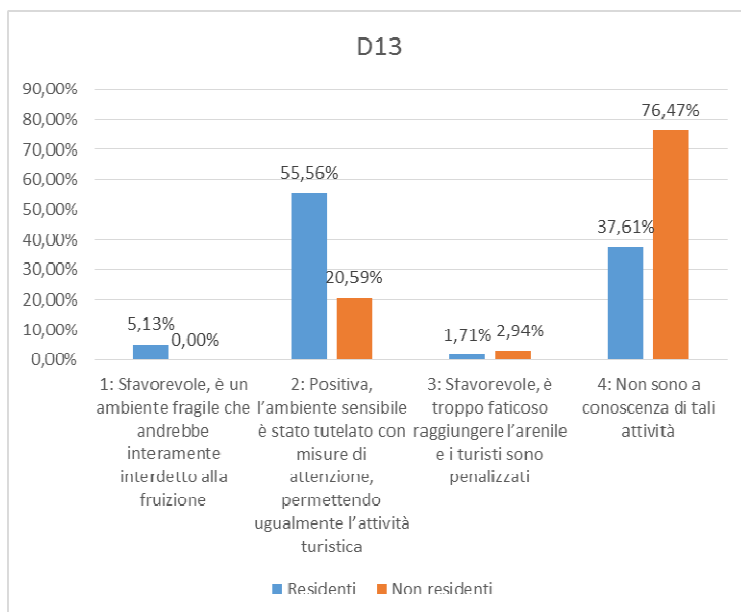


Figura 2.14. Risposte alla domanda D13, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 14 “Di fronte alla presenza di specie faunistiche invasive, pensa che la soluzione migliore sia:” non ha risposto un turista. Residenti e non residenti hanno dimostrato opinioni concordanti: il 66,10% dei primi e il 73,53% dei secondi ritiene che la soluzione migliore sia il contenimento delle specie faunistiche invasive, a seguire rispettivamente il 26,27% e l’11,76% ritengono che l’eliminazione sia la soluzione preferibile.

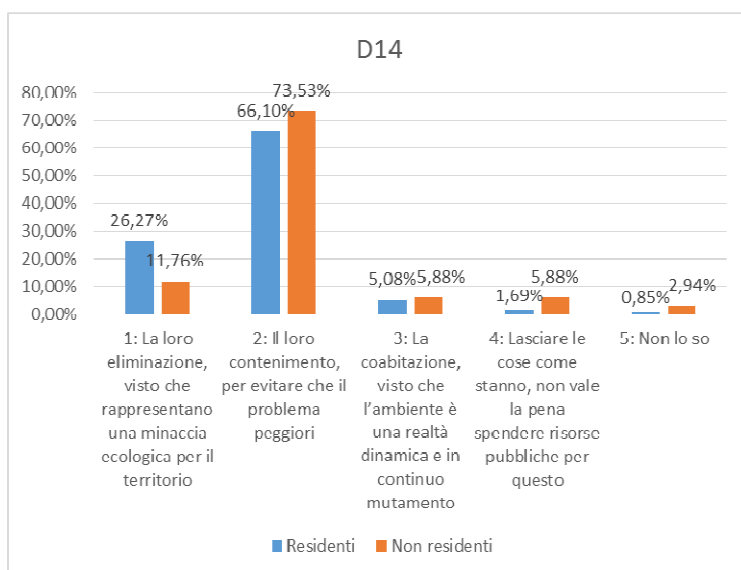


Figura 2.15. Risposte alla domanda D14, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 15 “Se fosse autorizzato a togliere animali dannosi da un luogo quali metodi utilizzerebbe? (sono possibili scelte multiple)” ha risposto la totalità del campione. I trend di risposta per residenti e turisti anche in questo caso sono risultati simili. Dall'analisi dei dati è emerso che l'alternativa ritenuta maggiormente adatta per gestire gli animali dannosi sia quella di adoperare più metodi cercando di ridurre al minimo gli effetti collaterali e nel possibile di ridurre la sofferenza per l'animale oggetto di intervento, seguono la cattura e l'abbattimento sul posto mediante l'uso di operatori con arma da fuoco.

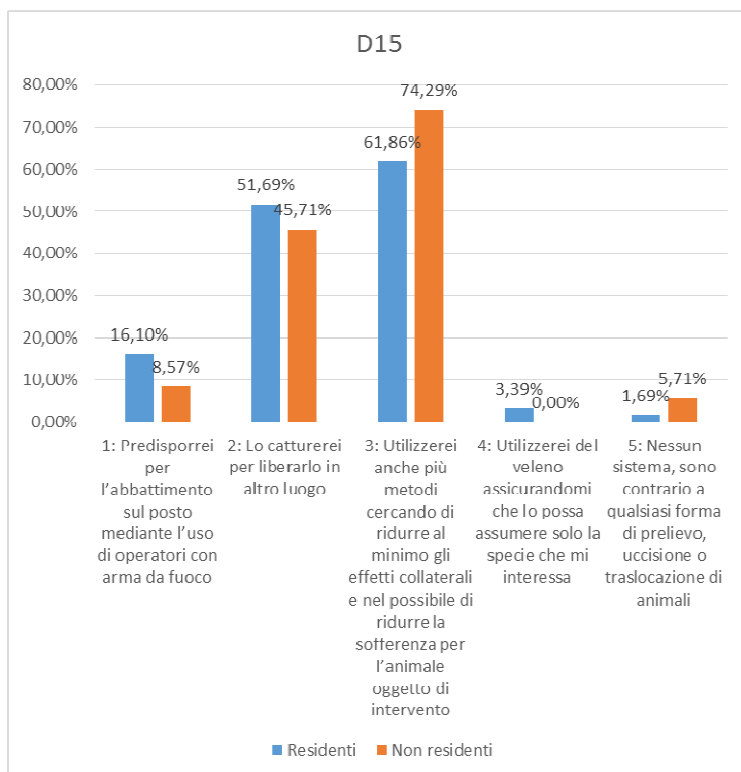


Figura 2.16. Risposte alla domanda D15, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 16 “Sa cosa sono i progetti LIFE e perché sono condotti nell'Arcipelago Toscano?” ha risposto la totalità del campione. Dall'analisi dei dati è emerso che la maggior parte dei turisti e dei residenti non conosce i progetti LIFE ma che vorrebbe informarsi (88,14% dei residenti, 85,71% dei non residenti).

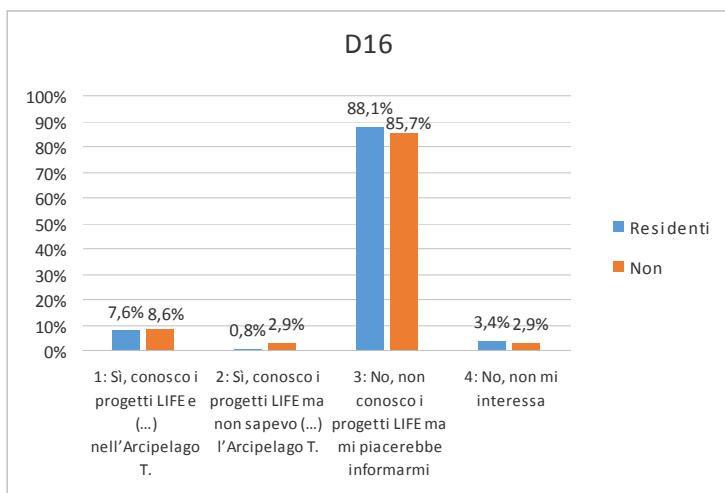


Figura 2.16. Risposte alla domanda D15, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 17 “È a conoscenza del progetto RESTO con LIFE che ha luogo nell'Arcipelago Toscano?” ha risposto l'intero campione. Hanno affermato di conoscere il progetto Resto con LIFE 6 residenti e 3 turisti, rispettivamente il 5,08% e il 8,57% del totale di ciascuna categoria.

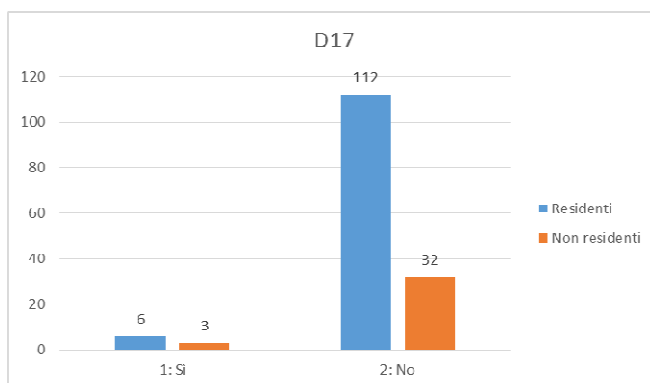


Figura 2.17. Risposte alla domanda D16, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

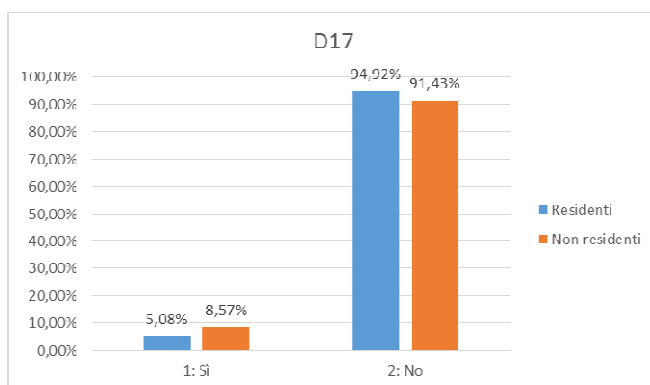


Figura 2.18. Risposte alla domanda D17, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

Alla domanda 18 “Se ha risposto Sì alla precedente domanda, come ne è venuto a conoscenza?” hanno dato risposta solo coloro che, tra residenti e turisti, hanno affermato nella domanda precedente di conoscere il progetto Resto con LIFE. È emerso dall'analisi dei dati che lo strumento di diffusione più efficace rispetto ai residenti è il terzo, pannelli e materiali informativi (83,33%). Per quanto riguarda i non residenti invece questi hanno beneficiato maggiormente dei siti web e delle pagine sui social network (66,67%).

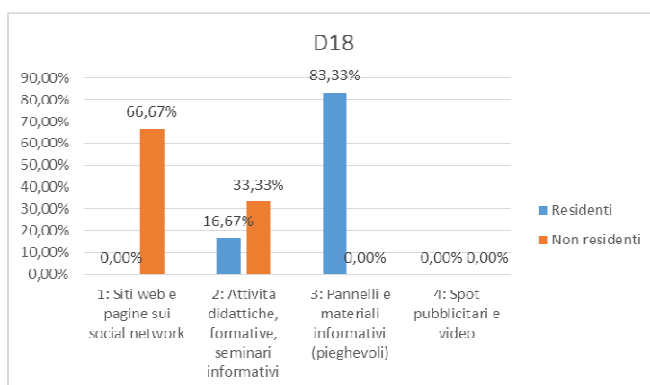


Figura 2.19. Risposte alla domanda D18, Residenti e Non Residenti, valori percentuali

3. Analisi di correlazione

La natura stessa del questionario porta a domandarsi se le risposte date mostrino o meno una tendenza riconoscibile a seconda delle caratteristiche del rispondente, quali ad esempio il titolo di studio, l'essere residente o visitatore, l'età, e così via.

A tale scopo, è particolarmente indicato l'impiego di un metodo statistico definito di "correlazione policorica" (*polychoric correlation*), che stima la esistenza e il verso (positivo o negativo) di un nesso tra due fenomeni.

Nello specifico del questionario, attraverso la correlazione policorica è stata studiata l'interazione esistente tra le caratteristiche dei rispondenti:

- titolo di studio (titolo sub-diploma, diploma superiore, laurea e oltre);
- età (15-29 anni, 30-44, 45-64, 65 e più¹);
- occupazione (dipendente tempo pieno, dipendente part time, libero professionista, pensionato, studente);
- residenza (residente o visitatore)

e le risposte date in merito a:

- interesse per il questionario;
- grado di comprensione delle domande;
- conoscenza della differenza tra specie aliene e specie endemiche (domanda D1);
- percezione del grado di problematicità delle specie alloctone per gli ecosistemi del Parco (domanda D3)

La "metrica" di questo metodo è tale per cui i valori oscillano tra -1 (= c'è massima correlazione negativa tra le due variabili considerate) e +1 (= c'è massima correlazione positiva tra le due variabili considerate).

Questo significa che, a titolo di esempio, un valore della correlazione tra "interesse per il questionario" e la categoria "titolo di studio" pari a -0,06 significa:

1. che per titolo di studio più elevato, l'interesse per il questionario cala (il segno negativo infatti indica un andamento opposto delle due variabili);
2. essendo molto vicino allo zero (0,06 è inferiore al 10% del valore di massima correlazione), di fatto non c'è quasi correlazione, ovvero le risposte sul livello di interesse del questionario non dipendono dal titolo di studio del rispondente.

I risultati dell'analisi di correlazione policorica sono i seguenti (per la categoria "occupazione" sono state selezionate le voci "Pensionato" e "Studente", in quanto giudicate le più interessanti; queste, così come la voce "Residente", sono variabili dicotomiche del tipo sì/no):

	Titolo di studio	Età	Pensionato	Studente	Residente
Interesse	- 0,06	- 0,21	- 0,44	+ 0,22	- 0,02
Comprensione	- 0,02	+ 0,09	+ 0,07	+ 0,02	+ 0,15
D1	- 0,07	+ 0,19	+ 0,09	- 0,02	+ 0,34
D3	- 0,14	- 0,13	- 0,35	+ 0,14	+ 0,06

Tabella 3.1. Matrice dei risultati di correlazione policorica tra risposte alle domande rilevanti e caratteristiche dei rispondenti

Come si può notare, sono pochi i valori che si discostano in maniera tangibile da un intorno dello zero. Per quanto concerne il titolo di studio, la sola percezione delle specie alloctone come problema per gli equilibri eco sistemici del parco (D3), ma in una maniera un poco sorprendente: maggiore è il titolo di studio del rispondente, minore è la percezione del problema.

¹ I 153 rispondenti coprono un intervallo che va da un'età di 15 ad una età di 78 anni.

In riferimento all'età, si leggono scostamenti tangibili sull'interesse per il questionario (maggiore è l'età, minore l'interesse: -0,21) e alla conoscenza della differenza tra specie endemiche e non (in questo caso, maggiore l'età, maggiore la conoscenza: +0,19).

Riflessi della classificazione per età si trovano anche nelle due categorie di analisi successive, vale a dire l'essere o meno Pensionati, e quindi più avanti con gli anni, e l'essere o meno Studenti, più facilmente associato ad una età nella fascia 15-29 anni. Alla categoria dei Pensionati appartiene il valore più alto incontrato nell'analisi: il -0,44 in merito all'interesse per il questionario, che può essere interpretato come un tangibile disinteresse verso il questionario che l'appartenere a questa classe di analisi implica rispetto alle altre classi. Allo stesso modo, l'interesse è decisamente maggiore se si è studenti rispetto alle altre categorie (+0,22), cosa che ci porta a dire che lo scarso interesse per il questionario registrato con riferimento all'età (-0,22) è determinato con ogni probabilità dall'elevato disinteresse della categoria dei pensionati. Alla stessa dinamica si assiste in riferimento alla percezione delle specie alloctone come problema (domanda D3), dove al -0,35 associato alla categoria Pensionati fa riscontro un +0,14 della categoria Studenti, una differenza che contribuisce a spiegare lo -0,13 registrato sulla D3 in riferimento all'età.

Infine, è importante capire se l'essere o meno Residente abbia rilevanza sulle risposte. Da quanto emerge, ciò avviene di fatto solo sulla conoscenza di specie aliene ed endemiche – non a caso un tema fortemente correlato alla appartenenza o meno ad un luogo – in cui si registra che essere Residente implica una effettiva maggiore conoscenza (+0,34).

Seconda Parte: Somministrazione *on line* 2017

4. Rispondenti on line: valori aggregati e comparazione con i dati raccolti in presenza

Come anticipato nella Introduzione a questo lavoro, il questionario è stato messo a disposizione da luglio ad ottobre 2017 anche sul sito dell'Ente Parco per una compilazione *on line*. I questionari raccolti in questo modo sono stati 24, 14 dei quali di residenti.

Il numero esiguo di risposte rispetto alla campagna in presenza (24 su 153, pari al 14% del totale) consiglia di utilizzare il primo come una sorta di "gruppo di controllo" del secondo. Per questo motivo, l'analisi dei risultati dei rispondenti *on line* sarà qui di seguito proposta in comparazione con i risultati delle risposte ottenute in presenza ed esaminate nella Prima Parte.

Il 63% dei rispondenti ha dichiarato un titolo di studio superiore al Diploma superiore (Laurea triennale o specialistica, Laurea quadriennale, titolo post laurea), nel 29% dei casi addirittura post-laurea. Si tratta di dati decisamente superiori a quelli dei rispondenti in presenza, per i quali solo il 26% ha dichiarato un titolo post-diploma e solo il 3% un titolo post-laurea.

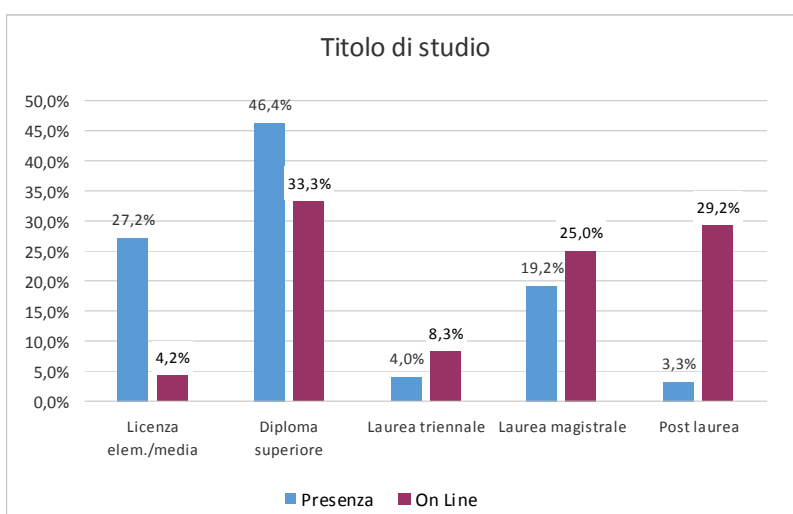


Figura 4.1. Titolo di studio, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

Per quanto riguarda l'interesse dimostrato per il questionario, le percentuali sono molto simili, raggiungendo nei rispondenti *on line* il 75% per le due categorie più elevate, un valore che per i rispondenti in presenza si ferma al 69%. D'altro canto, questi ultimi recuperano sulla categoria "Abbastanza interessato".

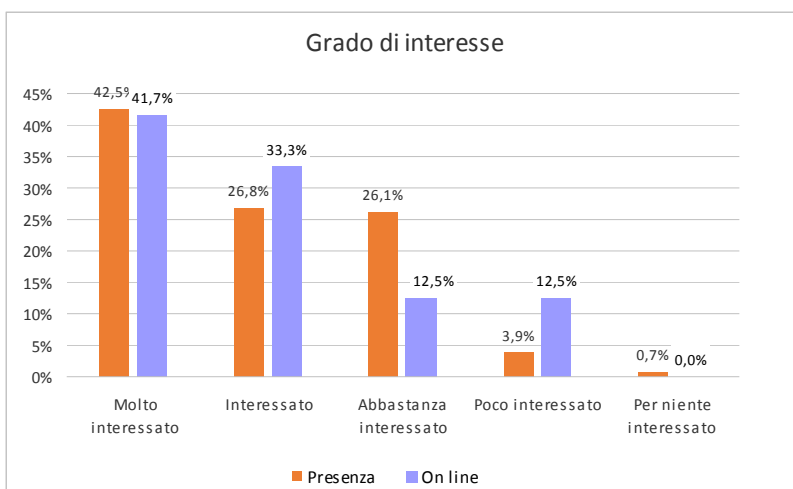


Figura 4.2. Grado di interessamento, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

Anche il livello di comprensione è simile, con i rispondenti *on line* che staccano di tre punti percentuali quelli in presenza sulla categoria superiore, ma che perdono otto punti sulla valutazione di “discreta” comprensione.

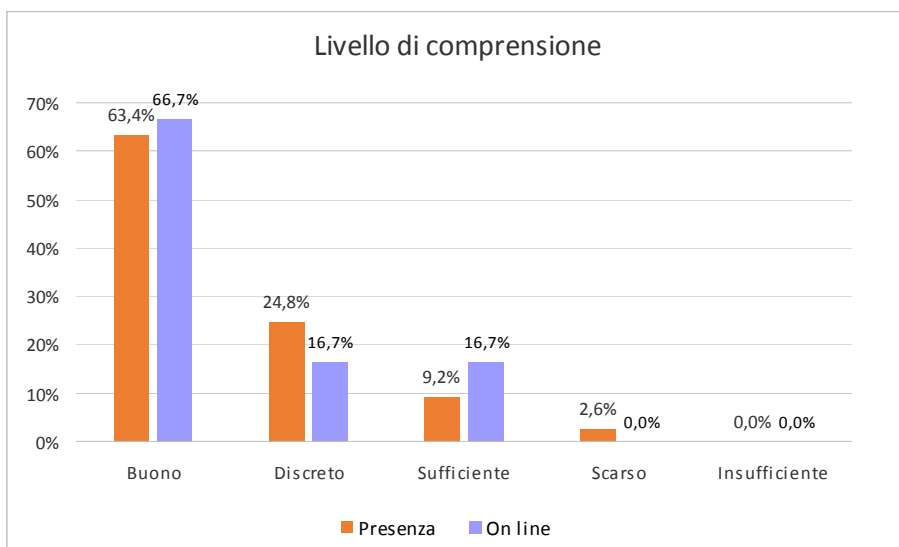


Figura 4.3 Livello di comprensione, valori percentuali e comparazione tra rispondenti *On line* e in Presenza

Alla domanda D1 sulla conoscenza del tema “specie aliene ed endemiche”, si ha una netta distinzione tra il gruppo in presenza ed il gruppo di controllo *on line*; per quest'ultimo, infatti, la percentuale di soggetti disinteressati (che hanno cioè scelto la prima e la quarta opzione di risposta) si ferma al 12,5% contro il 47,7% del gruppo in Presenza.

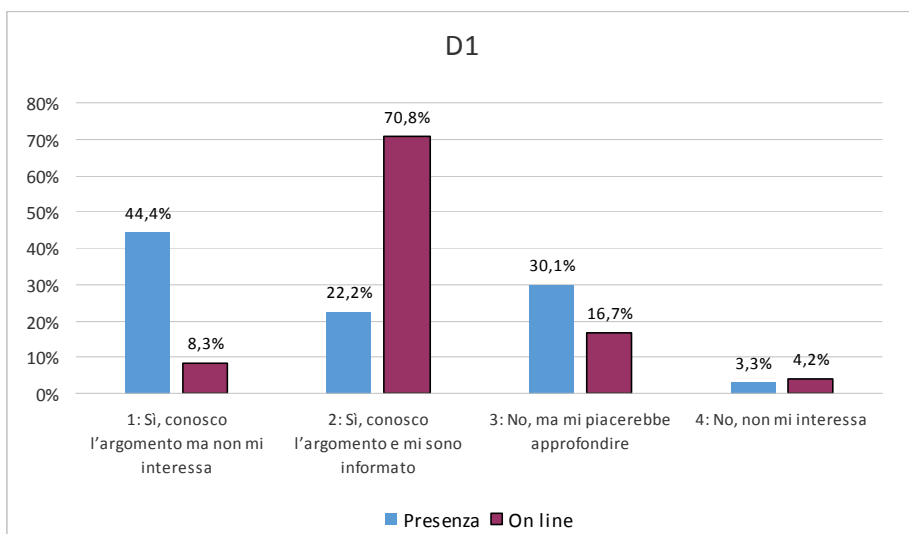


Figura 4.4 Risposta alla domanda D1, valori percentuali e comparazione tra rispondenti *On line* e in Presenza

Alla domanda D3 “Crede che le specie alloctone rappresentino un problema per i delicati ecosistemi del Parco?” i due gruppi hanno messo in mostra reazioni molto diverse: i rispondenti *on line*, infatti, mostrano una maggiore attenzione per i pericoli che le specie alloctone rappresentano per quelle locali.

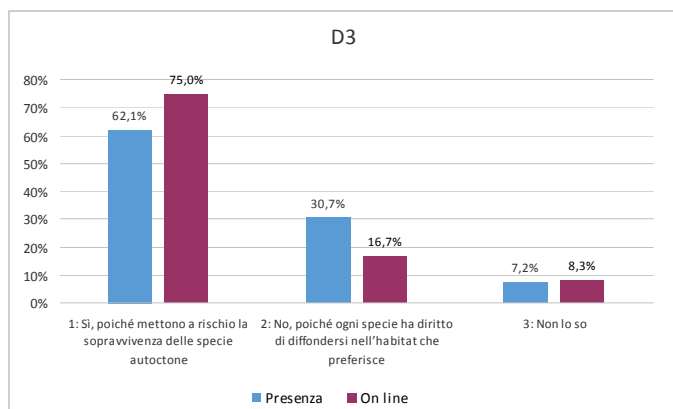


Figura 4.4 Risposta alla domanda D3, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

Dall'analisi delle risposte alla domanda 4 "Crede che le specie alloctone (= non locali) rappresentino un problema per le attività dell'uomo?", il gruppo on line mostra maggiore convinzione sulla problematicità della questione (+10%).

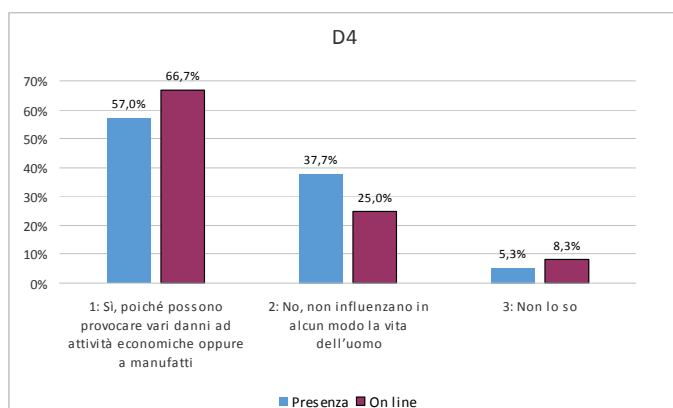


Figura 4.5 Risposta alla domanda D4, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

Una notevole differenza tra gruppo in presenza e gruppo *on line* si registra per la risposta alla domanda D7, sulla immissione di capi animali in contesti ambientali protetti, con il gruppo *on line* che sopravanza quello in presenza di quasi il 30% sulla seconda risposta (affermativa qualora lo scopo sia di favorire la conservazione di specie autoctone).

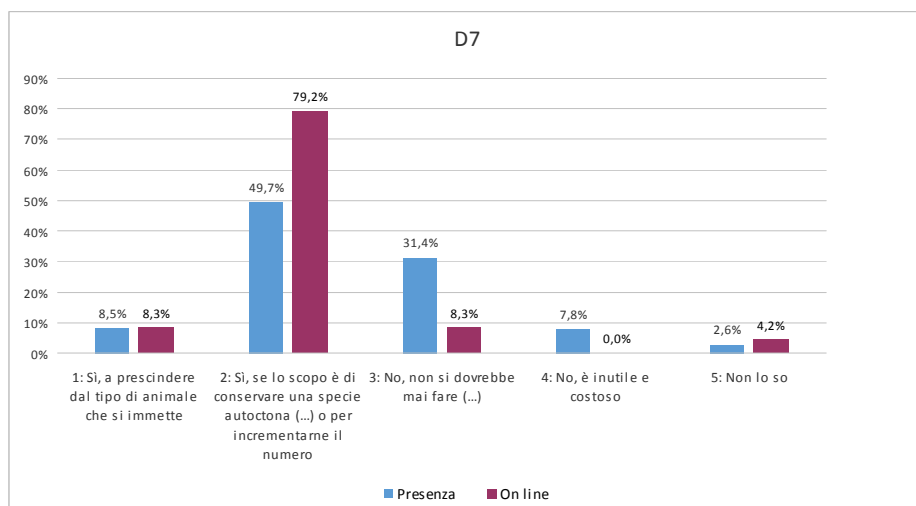


Figura 4.6 Risposta alla domanda D7, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

Le domande 9 e 10, affrontate con un supporto visivo e relative rispettivamente ad un distesa di una specie vegetazionale invasiva (D9) e di una pineta da sottoporre a diradamento (D10), sono state affrontate dai due gruppi in maniera differente.

Alla D9 risultano infatti in percentuale decisamente maggiore i rispondenti del gruppo *on line* che hanno riconosciuto nella immagine (correttamente) una specie invasiva da estirpare.

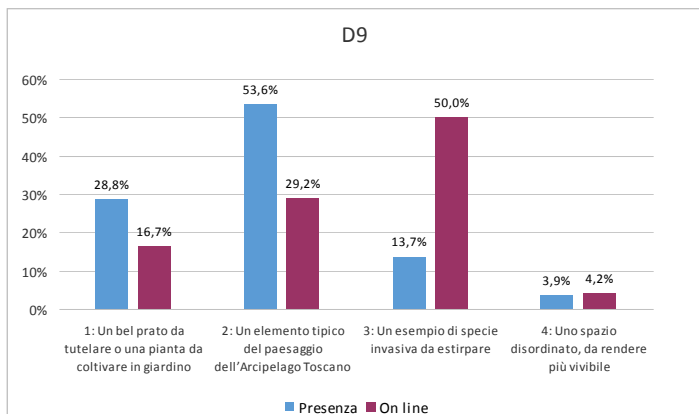


Figura 4.7 Risposta alla domanda D9, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

Lo stesso avviene per la domanda D10, dove l'immagine della pineta da diradare è avvertita come tale da una percentuale maggiore di rispondenti *on line* (ben il 54%).

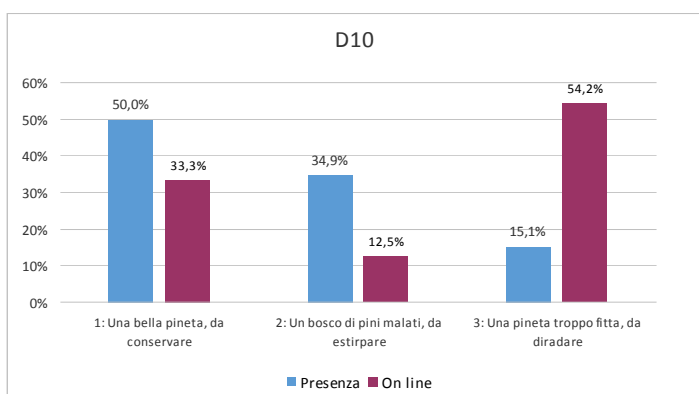


Figura 4.8 Risposta alla domanda D10, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

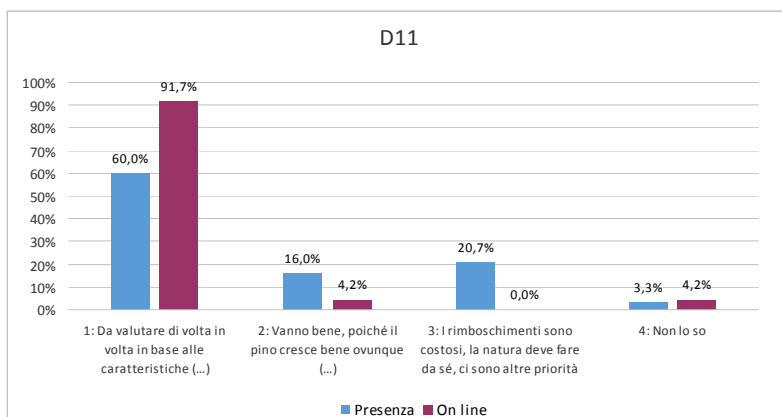


Figura 4.9 Risposta alla domanda D11, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

In merito ai rimboschimenti (D11), nel gruppo *on line* scompare completamente la categoria “I rimboschimenti sono costosi e ci sono altre priorità”, mentre aumenta del 30% la classe di rispondenti che li ritiene da valutare a seconda dei casi e degli ambienti.

Anche la D12 è una domanda visuale, che chiede di esprimere una percezione di fronte alla foto della spiaggia di Lacona e del suo sistema dunale. Nella comparazione tra gruppo in presenza ed *on line*, in quest'ultimo aumenta del 27% la percentuale di rispondenti che riconosce in Lacona un delicato sistema ambientale da conservare, scomparendo nel contempo in questo gruppo quanti scelgono le opzioni di risposta 3 e 4.

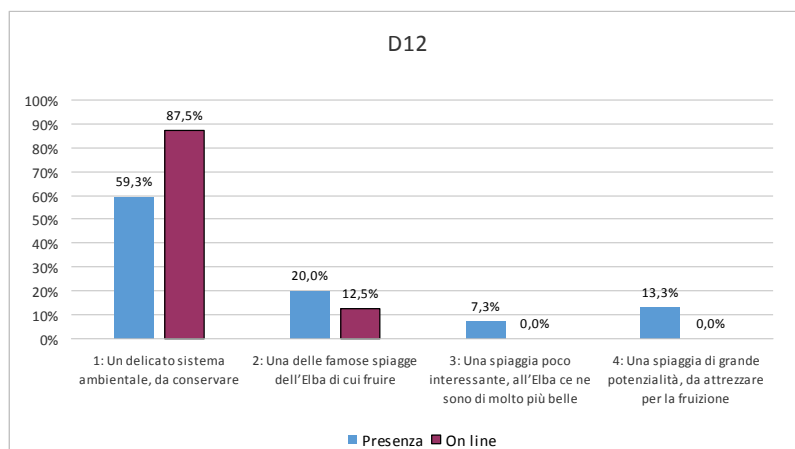


Figura 4.10 Risposta alla domanda D12, valori percentuali e comparazione tra rispondenti *On line* e in *Presenza*

Sempre su Lacona la domanda D13 chiedeva di esprimere un giudizio sulla realizzazione di opere per l'accesso regolamentato all'arenile. Rispetto ai rispondenti in presenza, il gruppo di controllo fa registrare una dicotomia di risposta (o giudizio positivo o dichiarazione di non conoscenza), con una percentuale che per la prima delle due è di quasi 30 punti superiore al gruppo in presenza.

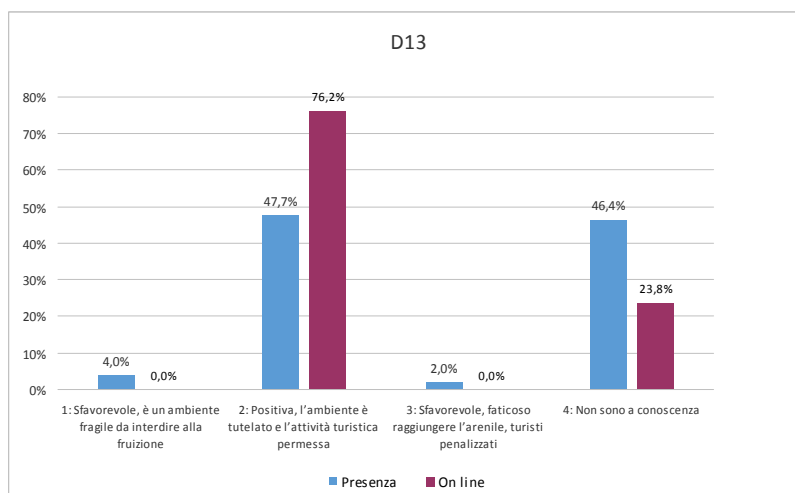


Figura 4.11 Risposta alla domanda D13, valori percentuali e comparazione tra rispondenti *On line* e in *Presenza*

La domanda D14 esplora il tema del trattamento a cui assoggettare le specie faunistiche invasive. Il gruppo *on line* mostra maggiore attitudine alla eradicazione del problema, piuttosto che pensare a misure di contenimento.

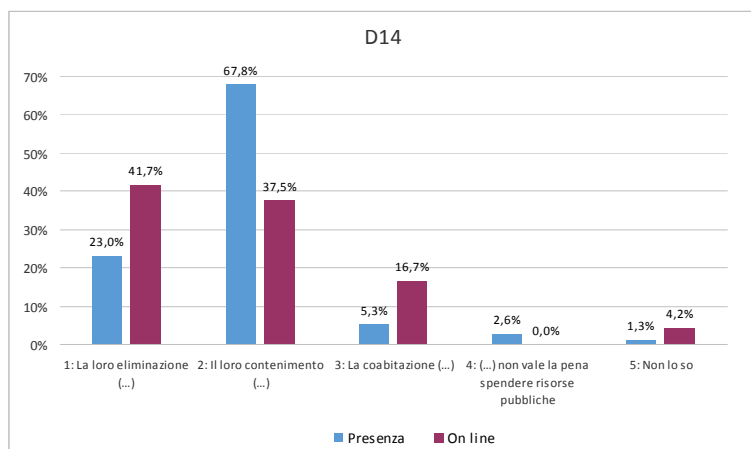


Figura 4.12 Risposta alla domanda D14, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

La domanda D16 interpella i rispondenti sulla loro conoscenza dei progetti LIFE in generale e nell'Arcipelago Toscano. Dal confronto emerge la maggiore consapevolezza del gruppo *on line*, il 50% del quale sa cosa sia il progetto LIFE e quasi il 46% è a conoscenza della sua attivazione all'interno dell'Arcipelago Toscano. Interessante tuttavia notare che questa categoria doppia quella in presenza per la percentuale, sia pure decisamente minoritaria, di quanti si dichiarano disinteressati al tema.

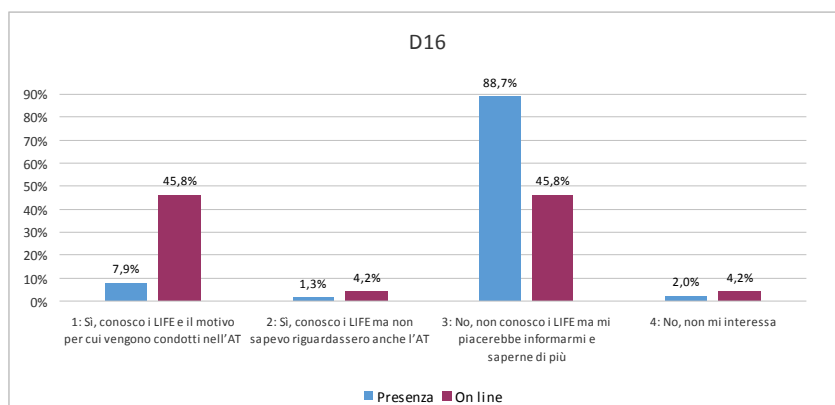


Figura 4.13 Risposta alla domanda D16, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

Come anticipato, in questa versione del questionario sono state introdotte due domande (D17 e D18) sulla conoscenza o meno del progetto Resto con LIFE (la prima sull'esserne al corrente, la seconda sul mezzo attraverso cui se ne è venuti a conoscenza).

Nel passaggio da gruppo in presenza a gruppo *on line*, la conoscenza del progetto sestuplica in valore percentuale, pur rimanendo ben al di sotto del 50% anche per questo secondo è più consapevole (oltre che meno numeroso) gruppo.

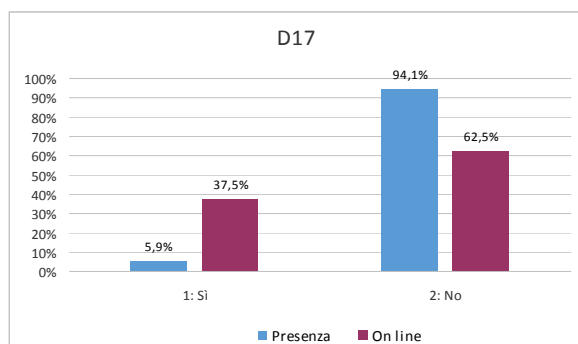


Figura 4.14 Risposta alla domanda D17, valori percentuali e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

La domanda D18 era indirizzata ai soli soggetti che avevano risposto “sì” alla precedente, cosa che ha significato nove unità del gruppo in presenza e nove nel gruppo *on line*, chiedendo loro di segnalare il mezzo attraverso cui erano venuti a conoscenza del progetto (e consentendo risposte multiple). Il metodo di diffusione delle informazioni più efficace è risultato essere nel complesso la rete (*web* e *social network*), seguita da pannelli e pieghevoli².

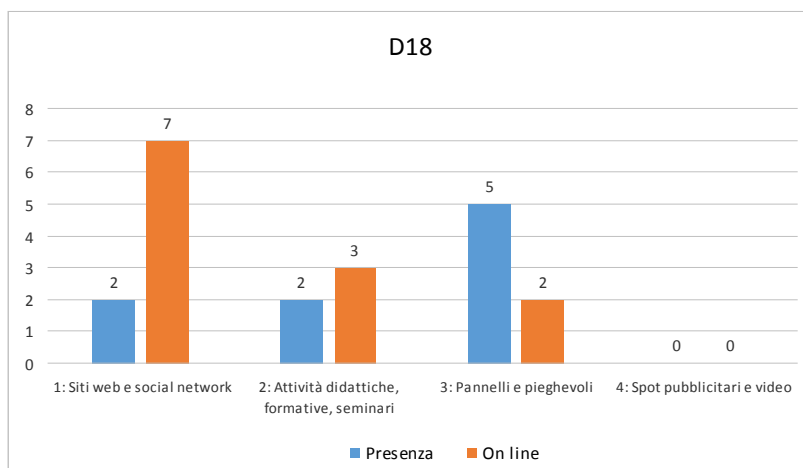


Figura 4.15 Risposta alla domanda D18, valori assoluti e comparazione tra rispondenti On line e in Presenza

² Essendo i due gruppi divenuti comparabili per numerosità (risultata la medesima), la comparazione in questo caso è realizzata tra valori assoluti anziché tra valori percentuali.

Terza Parte: Conclusioni

5. L'evoluzione della percezione dei rispondenti nelle tre campagne di rilevamento

In questo capitolo compariamo tra loro i risultati emergenti dalle tre campagne di rilevamento svolte nel corso dei tre anni di operatività del progetto Resto con LIFE (estate 2015, estate 2016, estate 2017).

La comparazione sarà per forza di cose solo ideale, poiché – essendo il questionario anonimo – non è possibile comprendere se qualcuno dei partecipanti di una campagna sia stato sentito anche nelle campagne precedenti o successive.

Le diverse tornate hanno inoltre interessato campioni diversi per dimensione e luogo di somministrazione: se infatti la prima campagna ha interessato 190 soggetti (31 dei quali raggiunti attraverso questionario *on line*) con rilevamenti anche a Pianosa e Giannutri, la seconda e la terza campagna sono state attuate sulla sola isola d'Elba. Per questo motivo, la comparazione che segue riguarda i soli compilatori del questionario intercettati all'Isola d'Elba nelle tre campagne: 101 soggetti nell'estate 2015, 28 soggetti nell'estate 2016 e 153 soggetti nell'estate 2017. Va da sé che, trattandosi di campioni a numerosità differente, la comparazione è realizzata sui valori relativi (percentuali) e si appunta sulle sole domande comuni³.

L'analisi comparativa è proposta sia per il totale dei rispondenti che per il sottoinsieme rappresentato dai residenti. Come si potrà notare, i risultati sono tali da confermare quanto già emerso in sede di analisi di correlazione policorica (Cfr Cap. 3), ovvero che – probabilmente in ragione della numerosità dei residenti all'interno del campione - non si assiste ad alcuna sostanziale differenza tra i due gruppi. Uno sguardo d'insieme alle caratteristiche dell'universo dei rispondenti è utile a comprendere le differenze:

	Valori Assoluti			Valori Percentuali		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Maschi	36	8	46	36%	29%	30%
Femmine	65	20	107	64%	71%	70%
Totale	101	28	153	100%	100%	100%
Età media	44,6	33,1	44,3	-	-	-
Residenti	54	20	118	53%	71%	77%
Non residenti	41	5	31	41%	18%	20%
Nessuna provenienza	6	3	4	6%	11%	3%

Tabella 5.1 Caratteristiche dei partecipanti al questionario in presenza, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori assoluti e Percentuali

5.1 Dati socio demografici

Le principali differenze - oltre che nella numerosità, visto che nella terza campagna sono stati raccolti più questionari che nella somma delle due precedenti, con la campagna 2016 particolarmente deficitaria – sono nella elevata percentuale di non residenti (che possiamo come già in precedenza classificare come turisti) nella campagna 2015, e nella età media dell'estate 2016, molto più bassa delle altre due.

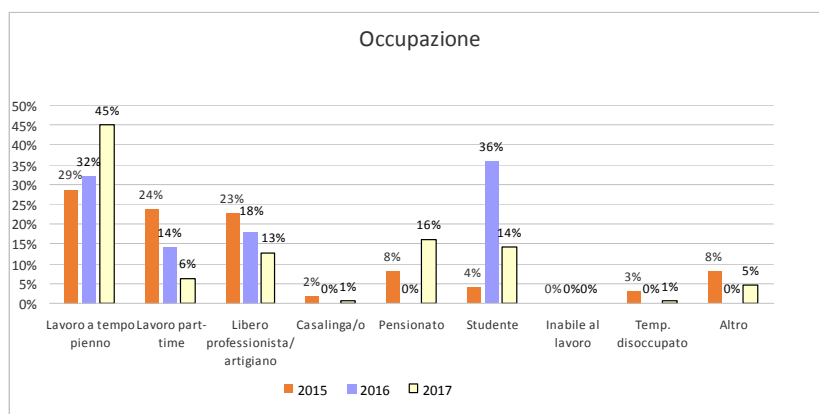


Figura 5.1 Occupazione dei partecipanti al questionario in presenza, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

³ Nella campagna finale di luglio 2017 sono state inserite due nuove domande, relative agli strumenti di comunicazione attivati dal progetto Resto con LIFE (Cfr. Allegato a questo documento).

Quest'ultimo dato trova riscontro nella differenza di occupazione nell'universo degli intervistati, con la categoria "studenti" di gran lunga preponderante nel solo 2016. Negli altri anni, si nota una certa diffusione su più categorie occupazionali del 2015 e la forte polarizzazione sul lavoro a tempo pieno del 2017, anno in cui raggiunge il proprio picco percentuale anche la categoria dei Pensionati.

Un altro elemento di comparazione anagrafica è dato dal titolo di studio degli interpellati. In questo caso, i valori risultano più simili, con il Diploma superiore come classe a percentuale più elevata in tutte le campagne. La differenza principale è data dalla notevole percentuale di titoli post-diploma nella campagna 2017, con il 26% complessivo nelle tre classi (Laura Triennale, Magistrale e Post-Laurea) contro il 15% del 2015 ed appena il 4% del 2016, come anticipato formato per lo più da soggetti che dovevano ancora completare il proprio corso di studi.

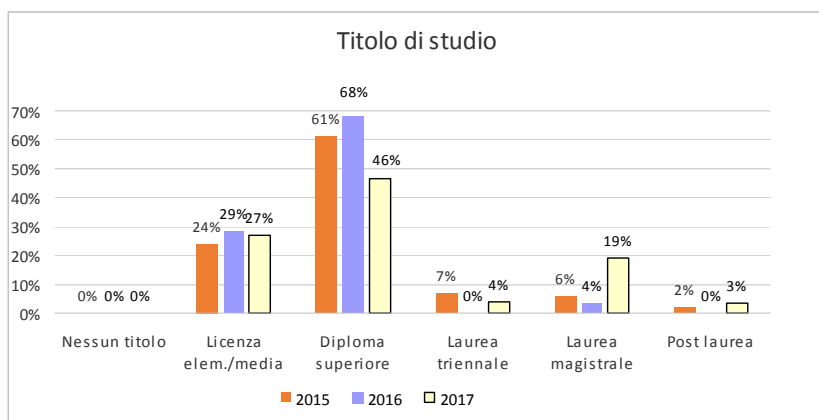


Figura 5.2 Titolo di studio dei partecipanti al questionario in presenza, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

Per quanto concerne il livello di comprensione delle domande, si nota una crescita a premiare l'ultimo anno di rilevamento (2017), così come una caduta nell'anno intermedio (2016), in cui la somma delle due categorie di scarsa e insufficiente comprensione raggiungono addirittura il 29%. Il motivo di questo andamento è probabilmente da correlare al titolo di studio (Cfr Fig. 5.1), che vede nel 2016 il 96% degli interpellati con titolo inferiore alla laurea, contro l'85% del 2015 e il 73% del 2017.

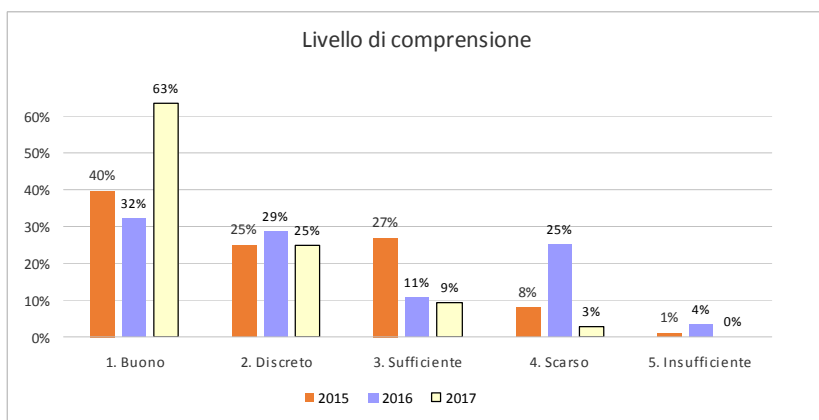


Figura 5.1 Livello di comprensione dei partecipanti al questionario in presenza, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

L'evoluzione da un'annata all'altra risulta invece evidente nella dichiarazione sul grado di interesse alle domande, che cresce di anno in anno, raggiungendo la somma delle due categorie maggiori il 72% nel 2017, anno in cui la percentuale dei "Molto interessati" sopravanza di 12 punti percentuali gli "Interessati".

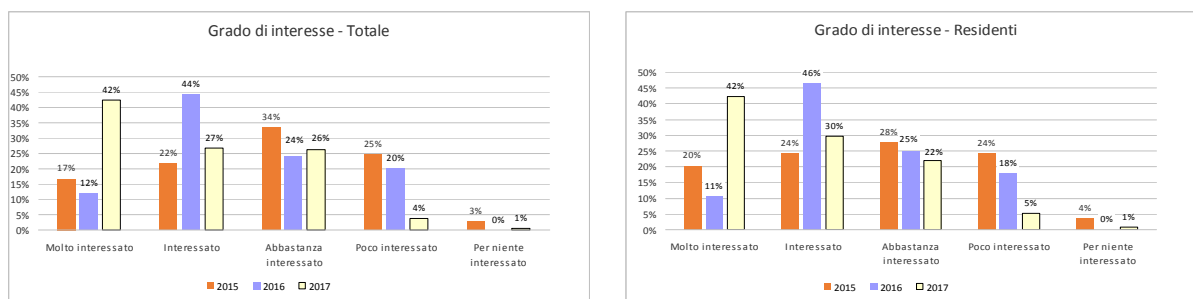


Figura 5.3 Grado di interesse dei partecipanti al questionario in presenza, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

5.2 Questionario

Analizzando le risposte alle domande più specifiche del questionario⁴, sulla D1 (relativa come si ricorderà al tema delle specie aliene), si nota come dal 2015 al 2017 la percentuale di soggetti che si dichiarano disinteressati al tema (somma delle risposte 1 e 4) aumenti dal 39% al 47% in totale e dal 36% al 40% tra i residenti. Con riferimento a tale domanda, risulta molto elevato il grado di disinteresse dell'universo interpellato nel 2016 (68% in totale, che cresce addirittura a 75% per i Residenti).

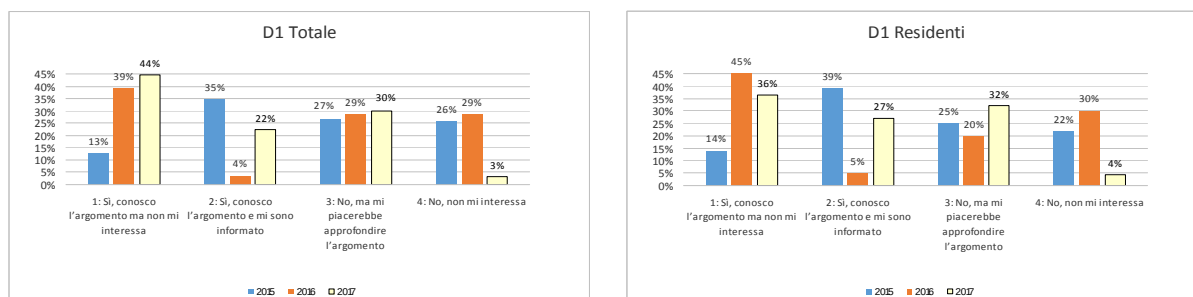


Figura 5.4 Risposta alla domanda D1, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

Passando alla domanda D3 (relativa all'intervento contro le specie alloctone invasive), al netto della tornata 2016, caratterizzata da un'elevata percentuale di "Non lo so", dal 2015 al 2017 è notevole la percentuale di soggetti che si dicono contrari all'intervento, percentuale che – pur risultando la metà di quanto sono favorevoli - raddoppia. Gli andamenti generali trovano conferma nel sotto-campione dei residenti, dove risultano tuttavia superiori i valori relativi alla risposta favorevole all'intervento e "non lo so".

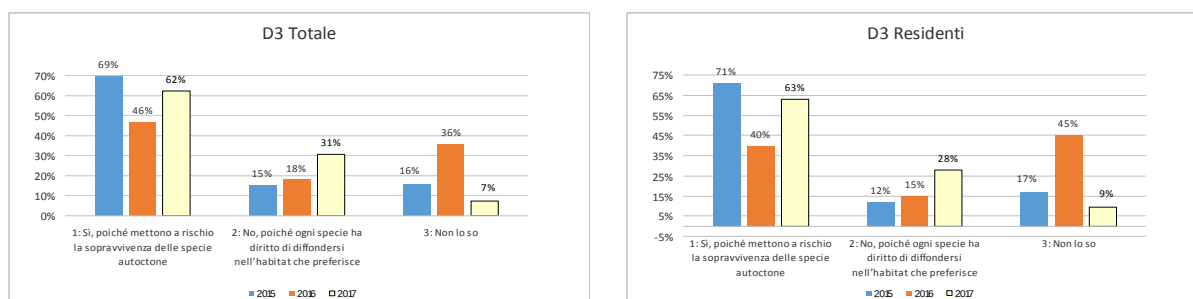


Figura 5.5 Risposta alla domanda D3, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

Andamenti del tutto simili sono riscontrabili per la domanda D4 sui danni che le specie alloctone possono causare; anche per questo motivo, l'analisi non sarà esposta.

⁴ L'analisi si appunta sulle domande D1, D3, D6, D7, D9, D10, D12, D13, D14, D15, D16.

La D6 ha interrogato l'universo di indagine sulle specie faunistiche considerate più problematiche. In tutti gli anni, il Ratto nero è percepito come la specie più invasiva tra le quattro indicate, ma è interessante notare come cresca tra il 2015 ed il 2017 l'attenzione per il Gatto domestico inselvatichito (da 13% a 18%), quantomeno nei dati complessivi.

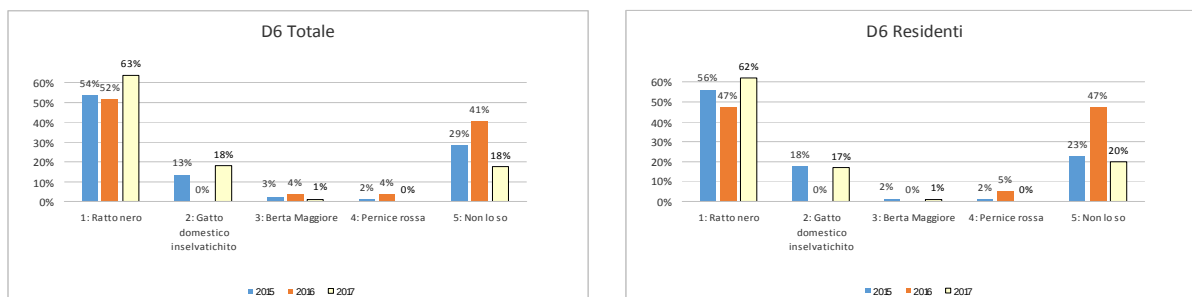


Figura 5.6 Risposta alla domanda D6, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

La domanda D7, relativa al parere sulla immissione di specie faunistiche nell'ambiente dell'Arcipelago Toscano, ha visto calare tra il 2015 ed il 2017 la percentuale dei favorevoli (somma delle prime due risposte), appannaggio di quanti la ritengono un'attività rischiosa per la fauna stessa.

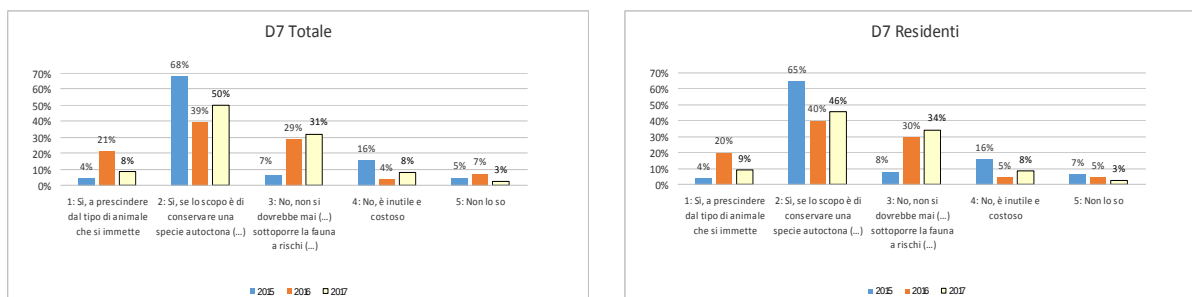


Figura 5.7 Risposta alla domanda D7, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

La domanda D9, la prima delle tre visuali, riguardava la percezione di una immagine di un prato di vegetazione non autoctona. La percentuale di soggetti che l'hanno riconosciuta come invasiva è cresciuta dall'11% al 14%, ma l'incremento (da 27% a 29%) riguarda anche quanti l'hanno scambiato per un ambiente da tutelare.

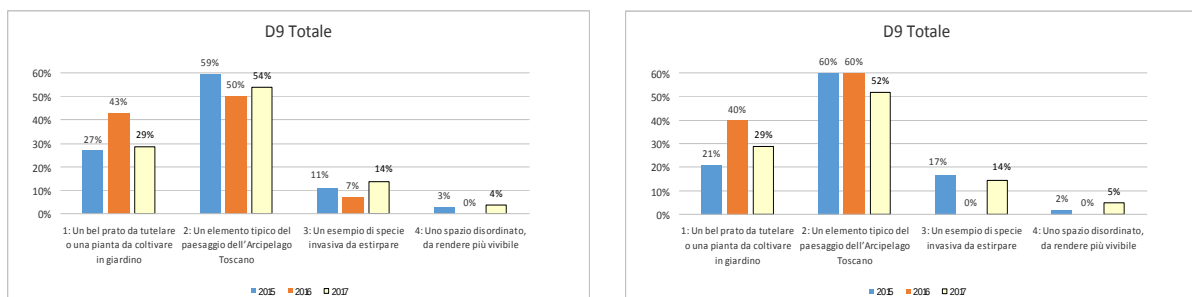


Figura 5.8 Risposta alla domanda D9, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

Andamenti simili riguardano la risposta alla domanda D10, in cui la percentuale di quanto hanno correttamente riconosciuto nella foto una pineta da sottoporre a diradamento è cresciuta dall'11% al 15% nel complesso, calando tuttavia di ben cinque punti percentuali tra i residenti.

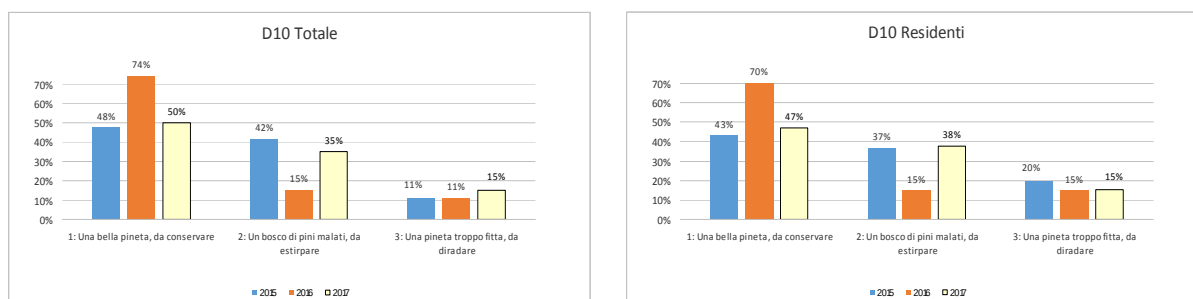


Figura 5.9 Risposta alla domanda D10, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

Se la D11 (relativa ai rimboschimenti) mostra risposte sostanzialmente costanti tra il 2015 ed il 2017, l'ultima domanda visuale (D12, relativa alla spiaggia di Lacona) vede crescere decisamente la percentuale di quanti la percepiscono come luogo sensibile, da tutelare (+8% tra il 2015 ed il 2017, che diventa +4% tra i residenti), ma cresce quasi dello stesso valore anche la quota (minoritaria) di quanti la vedono come una spiaggia da attrezzare maggiormente per la fruizione balneare.

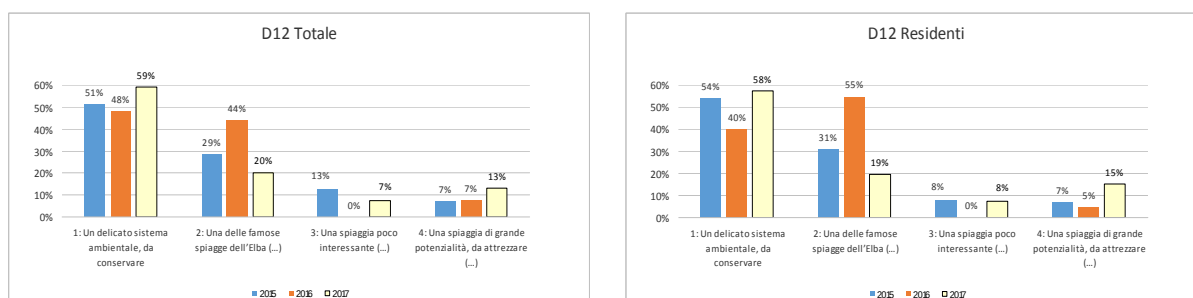


Figura 5.10 Risposta alla domanda D12, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

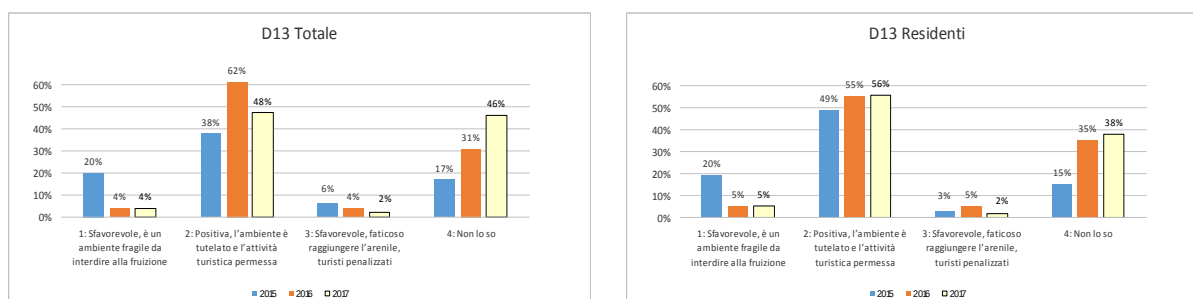


Figura 5.11 Risposta alla domanda D13, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

La domanda D13 ha chiesto un giudizio sull'inserimento a Lacona di opere per un più ordinato accesso all'arenile. La comparazione in questo caso è meno lineare, poiché nell'ultima versione del questionario la domanda è stata parzialmente modificata⁵. Ciò che emerge, in ogni caso, è che cresce decisamente la

⁵ La domanda originaria del questionario 2015 (ripetuta identica nel 2016) era: "Di fronte all'ipotesi di inserimento nella spiaggia di Lacona di sentieri attrezzati e di altre opere per l'accesso regolamentato all'arenile" con opzioni di risposta: 1 Sono sfavorevole, è un ambiente fragile che andrebbe interdetto alla fruizione; 2 Sono favorevole, è un ambiente sensibile e va tutelato con misure di attenzione; 3 Sono sfavorevole, sarebbe troppo faticoso raggiungere l'arenile e i turisti sarebbero penalizzati; 4 Sono sfavorevole, sono opere inutili e i soldi pubblici andrebbero spesi per altre priorità; 5. Non lo so. Nel 2017 essa è stata riformulata in questi termini: "È a conoscenza dell'inserimento, nella spiaggia di Lacona, di sentieri attrezzati e delle altre opere per l'accesso regolamentato all'arenile e la tutela del sistema dunale? In caso affermativo, qual è la sua opinione a riguardo?" con sole quattro opzioni: 1 Sfavorevole, è un ambiente fragile che andrebbe interamente interdetto alla fruizione; 2 Positiva, l'ambiente sensibile è stato tutelato con misure di attenzione, permettendo ugualmente l'attività turistica; 3 Sfavorevole, è troppo faticoso raggiungere l'arenile e i turisti sono penalizzati; 4 Non sono a conoscenza di tali attività. In sostanza, oltre ai cambiamenti nel testo, è stata eliminata la precedente opzione 4. Sono sfavorevole, sono opere inutili e i soldi pubblici andrebbero spesi per altre priorità.

percentuale di quanti considerano positiva l'ipotesi, ma ancora di più la quota di quanti non prendono posizione in merito ("non lo so", +31%!), tanto che nel 2017 le risposte si polarizzano su queste due alternative (entrambe al 48%).

La D14 torna sul tema delle misure nei confronti delle specie faunistiche invasive. In questo caso, è interessante notare che l'unica differenza tra 2015 e 2017 si rileva nell'aumento di chi si dice favorevole al loro contenimento (+17%) e, soprattutto, che tale aumento avviene a scapito del residuale "non lo so".

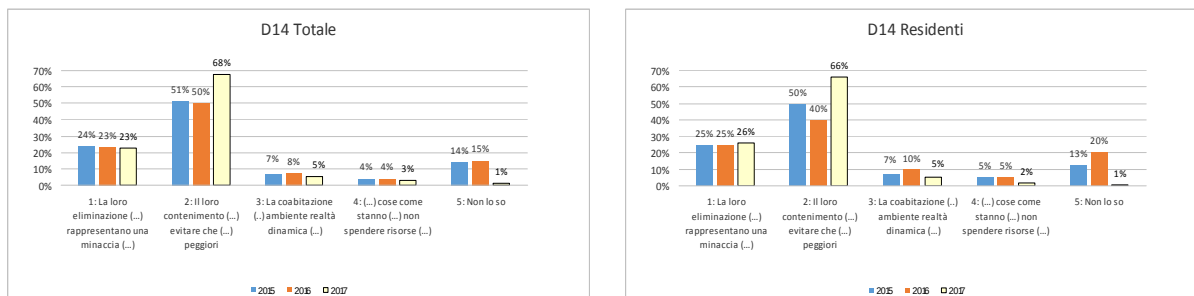


Figura 5.12 Risposta alla domanda D14, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

La domanda successiva approfondisce la questione, indagando i metodi di prelievo e selezione considerati più adatti. Si consolida attraverso le diverse campagne la preferenza per metodi differenziati, a scapito sempre dell'opzione residuale, ma anche della contrarietà assoluta a intervenire.

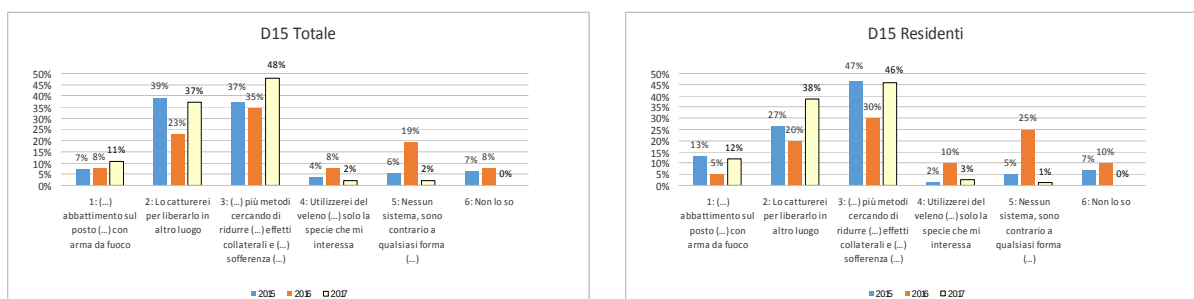


Figura 5.13 Risposta alla domanda D15, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

Infine, la D16 sulla conoscenza e l'interesse per i progetti LIFE vede crescere notevolmente la percentuale di quanti, pur non conoscendoli, si dicono attirati dall'approfondire l'argomento (+30% che diventa addirittura +35% tra i residenti), mentre crolla la quota di chi – che siano al corrente o meno della realtà dei LIFE nell'Arcipelago Toscano - si dicono non interessati (-26% in totale, -30% tra i residenti).

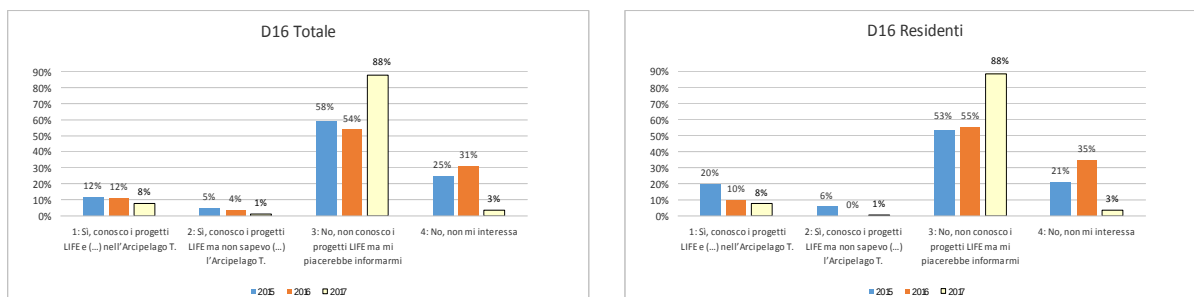


Figura 5.14 Risposta alla domanda D16, Totale intervistati e Residenti, rilevamento dell'Isola d'Elba, Anni 2015, 2016 e 2017, Valori Percentuali

Conclusioni

Questo rapporto di ricerca ha inteso da un lato fornire i risultati della terza e ultima tornata di monitoraggio sulla percezione dei problemi ambientali affrontati nell'Arcipelago Toscano con il progetto Resto con Life, dall'altro valutare se e come le risposte raccolte nel corso dei tre anni di progetto possano fornire spunti su una evoluzione nell'atteggiamento di residenti e frequentatori dell'area di fronte al tema delle specie non endemiche.

Detto che l'universo di riferimento è cambiato sia per dimensione che per composizione nelle tre tornate di indagine, con la seconda (estate 2016) deficitaria per numero di questionari raccolti, due tendenze emergono molto forti dalle analisi svolte: la prima è la sostanziale similarità delle risposte fornite da residenti e non residenti, confermata anche dall'analisi di correlazione policorica, con una varianza contenuta nell'ordine di pochi punti percentuali; la seconda è stata la preponderanza dei questionari raccolti sull'Isola d'Elba rispetto a Pianosa e Giannutri, cosa che ha consigliato dalla seconda tornata di concentrare forze e risorse nella sola somministrazione sull'isola principale dell'Arcipelago.

Il quadro che emerge dalla comparazione durante le diverse stagioni, si basa su alcuni punti principali, che vale la pena riprendere:

- la comprensione delle domande risulta in crescita nel corso degli anni; è probabile che ciò avvenga non solo per una maggiore abitudine al tema, occorso anche grazie alla realizzazione del progetto, ma anche e soprattutto per una modifica nell'istruzione degli intervistati, più elevata nell'universo di indagine del 2017; d'altro canto, l'analisi di correlazione policorica operata proprio sulle risposte raccolte nel 2017 afferma la sostanziale irrilevanza della variabile "titolo di studio" sul livello di comprensione dichiarato dai rispondenti;
- il grado di interesse per i temi trattati nel questionario aumenta in maniera tangibile dalla prima alla terza campagna, con il risultato nella terza ed ultima che la percentuale di soggetti che si dichiarano ei "Molto interessati" sopravanza quella (pure in crescita) di quanti si dichiarano "Interessati". Anche in questo caso, l'analisi policorica del Cap. 3 tende a escludere che tale incremento sia correlato alla maggiore istruzione; in contrapposizione a questo andamento, cresce tuttavia la percentuale di chi si dichiara disinteressato al tema delle specie aliene, assolutamente centrale per l'intero progetto;
- il maggiore interesse e la migliore comprensione si riflettono nella qualità delle risposte al questionario, che – con l'eccezione di una sola domanda (nello specifico la D13) - ha visto calare tra il 2015 ed il 2017 la percentuale di "non lo so";
- riguardo alle specie invasive, in un andamento generale che vede aumentare l'attitudine al loro contenimento si riscontrano tuttavia atteggiamenti contraddittori in merito alla contrarietà a qualunque intervento selettivo: quest'ultima aumenta in riferimento alla domanda D3 e si riduce quando affrontata nella domanda D15;
- con riferimento alle specie faunistiche invasive, si conferma negli anni la percezione come tale del Ratto nero, ma cresce decisamente anche quella del Gatto domestico inselvatichito;
- nelle tre domande con supporto visuale (una prateria di una specie invasiva, una pineta da sottoporre a diradamento e l'area anti-dunale della spiaggia di Lacona), aumenta dal 2015 al 2017 la percentuale di quanti hanno riconosciuto correttamente la natura dell'ambiente illustrato;
- la domanda su grado di conoscenza e di interesse per i progetti LIFE ha visto ridursi drasticamente la percentuale di dichiarato disinteresse.

Il tema della conoscenza del LIFE è stato affrontato anche in due domande *ad hoc*, relative al progetto in corso nell'Arcipelago Toscano, nella sola terza campagna (D17 e D18). Solo il 6% circa dei rispondenti in presenza ha dichiarato di conoscere il progetto, soprattutto grazie a materiali informativi tradizionali (pannelli e pieghevoli). Uguale in valore assoluto, la conoscenza di Resto con LIFE cresce fino al 38% dell'universo dei rispondenti *on line*. La somma dei due gruppi fa balzare in vetta siti *web* e *social network* come mezzo di maggiore informazione sul progetto; in entrambi i casi, nessuno dei rispondenti ha indicato spot pubblicitari e video.

Del resto, il raffronto tra risposte del gruppo in presenza e del gruppo on line nel corso del 2017 ha messo in mostra - al di là della non comparabilità dimensionale dei due universi (153 soggetti contro 24) – una

maggiore competenza e consapevolezza ambientale del gruppo *on line*, che si caratterizza anche per un più elevato grado di istruzione medio (Cfr Cap. 4). La messa a disposizione *on line* del questionario costringe ad un gesto attivo (la scelta della compilazione) che nel caso della somministrazione in presenza è invece un gesto passivo (la risposta a una richiesta da parte dell'intervistatore). Questo probabilmente seleziona soggetti più motivati e interessati o anche, banalmente, soggetti che trovano maggiore divertimento nel rispondere proprio perché a conoscenza dei temi trattati. Anche per questo motivo, ovvero l'eliminazione di una "distorsione migliorativa", nella comparazione tra le tre annate si è scelto di escludere dalla valutazione i rispondenti *on line*.

Un ultimo aspetto meritevole di commento è l'analisi di correlazione policorica, svolta in riferimento alla campagna 2017 (Cfr Cap. 3). Quest'ultima suggerisce che le caratteristiche categoriali degli intervistati (titolo di studio, età, residenza o meno nell'area) influenzano raramente la risposta, se non per la relazione esistente tra interesse per i temi trattati ed età (negativa) e tra residenza e conoscenza delle specie endemiche (positiva).

Allegato 1. QUESTIONARIO

ATTENZIONE: non compilare

Quest. n. _____

Il presente questionario **NON HA CARATTERE COMMERCIALE O PUBBLICITARIO**, ma esclusivamente scientifico, non esistono risposte giuste o sbagliate e ogni informazione sarà trattata in maniera **STRETTAMENTE CONFIDENZIALE E ANONIMA**. I dati raccolti saranno utilizzati solo per l'analisi statistica e saranno resi noti solo in forma aggregata. La ringraziamo fin da ora per la Sua cortese collaborazione.

SEZIONE 1- Questionario

1. Ha mai sentito parlare di specie aliene e specie endemiche?
☐₁ Sì, conosco l'argomento ma non mi interessa
☐₂ Sì, conosco l'argomento e mi sono informato
☐₃ No, ma mi piacerebbe approfondire l'argomento
☐₄ No, non mi interessa

2. Se ha risposto "Sì" alla prima domanda può farmi un esempio di specie aliena e uno di specie endemica?
☐₁ Specie Aliena _____
☐₂ Specie Endemica _____

3. Crede che le specie alloctone (= non locali) rappresentino un problema per i delicati ecosistemi del Parco?
☐₁ Sì, poiché mettono a rischio la sopravvivenza delle specie autoctone (= locali)
☐₂ No, poiché ogni specie ha diritto di diffondersi nell'habitat che preferisce
☐₃ Non lo so

4. Crede che le specie alloctone (= non locali) rappresentino un problema per le attività dell'uomo?
☐₁ Sì, poiché possono provocare vari danni ad attività economiche oppure a manufatti
☐₂ No, non influenzano in alcun modo la vita dell'uomo
☐₃ Non lo so

5. Quali di queste specie faunistiche sono proprie (autoctone/endemiche) dell'Arcipelago Toscano
☐₁ Riccio comune (*Erinaceus europaeus*)
☐₂ Gabbiano Corso (*Ichthyaeus audouinii*)
☐₃ Lepre europea (*Lepus europaeus*)
☐₄ Fagiano comune (*Phasianus colchicus*)
☐₅ Berta maggiore (*Calonectris diomedea*)
☐₆ Tarantolino europeo (*Euleptes europea*)
☐₇ Cinghiale (*Sus scrofa*)
☐₈ Non lo so

6. Quali di queste specie faunistiche secondo lei rappresentano un problema ecologico per l'Arcipelago Toscano (possibili anche più di una risposta)

- ☐₁ Ratto nero (*Rattus rattus*)
- ☐₂ Gatto domestico inselvatichito (*Felis catus*)
- ☐₃ Berta Maggiore (*Calonectris diomedea*)
- ☐₄ Pernice rossa (*Alectoris rufa*)
- ☐₅ Non lo so

7. Secondo lei è buona prassi immettere animali in contesti ambientali protetti?

- ☐₁ Sì, a prescindere dal tipo di animale che si immette
- ☐₂ Sì, se lo scopo è di conservare una specie autoctona in via di estinzione oppure se serve per incrementarne il numero
- ☐₃ No, non si dovrebbe mai fare per non sottoporre la fauna a rischi ulteriori durante gli spostamenti
- ☐₄ No, è inutile e costoso
- ☐₅ Non lo so

8. Quali di queste specie vegetali sono proprie (autoctone/endemiche) dell'Arcipelago Toscano?

- ☐₁ Leccio (*Quercus Ilex*)
- ☐₂ Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus acinaciformis* e *Carpobrotus edulis*)
- ☐₃ Salicornia (*Salicornia europaea*)
- ☐₄ Eucalipto (*Eucalyptus spp*)
- ☐₅ Elicriso (*Helichrysum italicum*)
- ☐₆ Agave (*Agave L.*)
- ☐₇ Ginepro (*Juniperus L.*)
- ☐₈ Non lo so

9. Questa foto le fa pensare a



- ☐₁ Un bel prato da tutelare o una pianta da coltivare in giardino
- ☐₂ Un elemento tipico del paesaggio dell'Arcipelago Toscano
- ☐₃ Un esempio di specie invasiva da estirpare
- ☐₄ Uno spazio disordinato, da rendere più vivibile

10. Questa foto le fa pensare a



- ☐₁ Una bella pineta, da conservare
- ☐₂ Un bosco di pini malati, da estirpare
- ☐₃ Una pineta troppo fitta, da diradare

11. I rimboschimenti effettuati con l'utilizzo di giovani piante di pino sono:

- ☐₁ Da valutare di volta in volta in base alle caratteristiche originarie della vegetazione e del luogo che si intende tutelare
- ☐₂ Vanno bene, poiché il pino cresce bene ovunque e si adatta perfettamente ad ogni ambiente
- ☐₃ I rimboschimenti sono costosi, la natura deve fare da sé perché ci sono altre priorità
- ☐₄ Non lo so

12. Questa foto le fa pensare a



- ☐₁ Un delicato sistema ambientale, da conservare
- ☐₂ Una delle famose spiagge dell'Elba di cui fruire
- ☐₃ Una spiaggia poco interessante, all'Elba ce ne sono di molto più belle
- ☐₄ Una spiaggia di grande potenzialità, da attrezzare per la fruizione

13. È a conoscenza dell'inserimento, nella spiaggia di Lacona, di sentieri attrezzati e delle altre opere per l'accesso regolamentato all'arenile e la tutela del sistema dunale? In caso affermativo, qual è la sua opinione a riguardo?

- ☐₁ Sfavorevole, è un ambiente fragile che andrebbe interamente interdetto alla fruizione
- ☐₂ Positiva, l'ambiente sensibile è stato tutelato con misure di attenzione, permettendo ugualmente l'attività turistica
- ☐₃ Sfavorevole, è troppo faticoso raggiungere l'arenile e i turisti sono penalizzati
- ☐₄ Non sono a conoscenza di tali attività

14. Di fronte alla presenza di specie faunistiche invasive, pensa che la soluzione migliore sia
- ☐₁ La loro eliminazione, visto che rappresentano una minaccia ecologica per il territorio
 - ☐₂ Il loro contenimento, per evitare che il problema peggiori
 - ☐₃ La coabitazione, visto che l'ambiente è una realtà dinamica e in continuo mutamento
 - ☐₄ Lasciare le cose come stanno, non vale la pena spendere risorse pubbliche per questo
 - ☐₅ Non lo so
15. Se fosse autorizzato a togliere animali dannosi da un luogo quali metodi utilizzerebbe? (sono possibile scelte multiple)
- ☐₁ Predisporrei per l'abbattimento sul posto mediante l'uso di operatori con arma da fuoco
 - ☐₂ Lo catturerei per liberarlo in altro luogo
 - ☐₃ Utilizzerei anche più metodi cercando di ridurre al minimo gli effetti collaterali e nel possibile di ridurre la sofferenza per l'animale oggetto di intervento.
 - ☐₄ Utilizzerei del veleno assicurandomi che lo possa assumere solo la specie che mi interessa
 - ☐₅ Nessun sistema, sono contrario a qualsiasi forma di prelievo, uccisione o traslocazione di animali.
 - ☐₆ Non lo so
16. Sa cosa sono i progetti LIFE e perché sono condotti nell'Arcipelago Toscano?
- ☐₁ Sì, conosco i progetti LIFE e il motivo per cui vengono condotti nell'Arcipelago Toscano
 - ☐₂ Sì, conosco i progetti LIFE ma non sapevo riguardassero anche l'Arcipelago Toscano
 - ☐₃ No, non conosco i progetti LIFE ma mi piacerebbe informarmi e saperne di più
 - ☐₄ No, non mi interessa
17. È a conoscenza del progetto RESTO con LIFE che ha luogo nell'Arcipelago Toscano?



- ☐₁ Sì
 - ☐₂ No
18. Se ha risposto Sì alla precedente domanda, come ne è venuto a conoscenza?
- ☐₁ Siti web e pagine sui social network
 - ☐₂ Attività didattiche, formative, seminari informativi
 - ☐₃ Pannelli e materiali informativi (pieghevoli)
 - ☐₄ Spot pubblicitari e video

SEZIONE 2- Scheda Anagrafica

19. Genere: ☐₁ M ☐₂ F

20. Et : _____

21. Comune di residenza: _____

22. (Solo per i NON residenti in Comuni dell'Arcipelago) Risiede nell'Arcipelago:

☐₁ meno di 30 giorni all'anno

☐₂ pi  di 30 giorni all'anno

☐₂ vari mesi all'anno

23. Titolo di Studio: ☐₁ Nessuno
☐₂ Licenza elementare/media
☐₃ Diploma superiore
☐₄ Laurea triennale
☐₅ Laurea v.o./specialistica
☐₆ Post-laurea

24. Professione: ☐₁ Lavoro a tempo pieno
☐₂ Lavoro part-time
☐₃ Libero professionista/artigiano
☐₄ Casalinga/o
☐₅ Pensionato
☐₆ Studente
☐₇ Inabile al lavoro
☐₈ Temporaneamente disoccupato
☐₉ Altra condizione [specificare] _____

SEZIONE 3- Opinioni personali dell'Intervistato

25. Indicare il suo interesse riguardo all'indagine

☐₁ Molto interessato

☐₂ Interessato

☐₃ Abbastanza interessato

☐₄ Poco interessato

☐₅ Per niente interessato

26. Indicare il livello di comprensione delle domande

☐₁ Buono

☐₂ Discreto

☐₃ Sufficiente

☐₄ Scarso

☐₅ Insufficiente